

# Dalla prima pagina La Cortona Sviluppo parte bene

Per far meglio conoscere le nostre bellezze e quanto possiamo offrire al visitatore è necessario per il presidente potenziare e meglio valorizzare la collaborazione con la stampa nazionale senza dimenticare però l'enorme importanza che può avere anche la stampa locale.

Come obiettivo ha quello di realizzare con il giornale locale una pubblicazione periodica che illustri costantemente le attività della Cortona Sviluppo.

Questo sforzo di riportare l'interesse turistico del territorio ai livelli di qualche anno fa e ampliarli non può realizzarsi se non esiste una fattiva collaborazione con tutte le associazioni presenti nel comune: le associazioni commercianti, artigiane, industriali, liberi professionisti, ecc.

Anche questo si realizzerà con un pieno accordo che si è verificato con la Provincia e soprattutto con il suo assessore Renzi che ha dichiarato la sua piena disponibilità a che la Cortona Sviluppo diventi un punto di riferimento per il turismo in campo regionale.

Nel mentre si cercherà di realizzare nuove manifestazioni che richiamino l'interesse generale, la Cortona Sviluppo intende potenziare maggiormente quelle che già esistono nel territorio.

## Ai sindaci della Valdichiana la gestione della USL 24

regione Toscana.  
Quest'ultima, infatti, negli ultimi mesi si era esposta a numerose critiche poiché aveva avanzato proposte di accorpamento senza procedere alla consultazione degli enti locali. Un comportamento, questo, che aveva generato confusione e incertezze. I garanti, nel documento, sottolineano inoltre "come fino ad oggi tutte le attività e le finalità ai vari livelli di questione, siano state rigorosamente osservate e garantite nel limite dello spazio temporale avuto a disposizione". Un capitolo a parte è riservato al problema del nuovo plesso di zona, del quale i garanti, fin dal loro insediamento, ne hanno sostenuto la validità e la necessità. Negli ultimi 20 mesi è stato possibile far sì che venisse completato il nuovo progetto e che si provvedesse agli espropri dei terreni sui quali insisterà la nuova struttura. In queste operazioni il comitato ha cercato la collaborazione delle amministrazioni della zona che invece hanno mantenuto un atteggiamento discontinuo oppure ostruzionista,

E così è necessario per Scorza riportare a Cortona la gestione della Mostra Mercato del Mobile Antico, anche in virtù di quanto è successo recentemente.

Uguale iniziativa occorrerà prenderla per la mostra del Rame e del Fiore che si tiene a cavallo tra fine Aprile e primi Maggio.

E comunque intenzione della Cortona Sviluppo far crescere maggiormente anche le altre manifestazioni che si svolgono nel territorio con particolare attenzione all'EXPO etrusca e all'AGRI etrusca.

Per meglio focalizzare questo programma Scorza ha indetto un incontro con tutti i presidenti delle circoscrizioni ed avere così collaborazione da queste strutture ma soprattutto, conoscendo le iniziative, vedere insieme agli organizzatori cosa poter fare per migliorare le singole manifestazioni.

Infine sono in cantiere tre grosse manifestazioni, che per scarsa mananza non ci ha voluto illustrare che se realizzate con professionalità ma soprattutto con una forte collaborazione di tutte le associazioni potrebbero determinare nel territorio una grossa ricaduta socio-economica.

Questo per ampi stralci il nostro colloquio con Aldo Scorza. (E. Lucente)

come nel caso del comune di Castiglion Fiorentino. Nel comunicato dei garanti si esprime anche un ringraziamento per la collaborazione prestata dall'Amministrazione straordinaria Orazio Di Lorenzo ed al segretario del comitato Teodoro Manfreda ed a tutti i parlamentari aretini che hanno voluto interessarsi concretamente della sanità nella nostra zona. Se da un lato si esprimono alcuni giudizi positivi, dall'altro si stigmatizza l'atteggiamento degli amministratori regionali i quali, sempre secondo il comunicato, "in alcuni casi in maniera scarsa, ed in altri addirittura inesistente, hanno prestato attenzione ai problemi sollevati dal comitato stesso nell'esercizio delle funzioni affidate". Il futuro della Valdichiana passa ora nelle mani dei sindaci, l'accorpamento della USL 24 con quella aretina è un passaggio obbligato che dovrà essere gestito con la massima accortezza agendo con il fine di garantire in ogni caso servizi efficienti e capillari e non svenendo nulla della sanità della nostra zona.



## Lettere a L'Etruria

### E il gas?

Spett.le giornale L'Etruria tempo indietro avete trattato su questo giornale il tema della graduale metanizzazione di tutto il territorio della Valdichiana mostrando foto e documentazioni del procedere dei lavori, che hanno interessato i comuni di Castiglion Fiorentino, Camucia arrivando sino alla salita che da Camucia arriva a Cortona. Tutto però, si è fermato qui; dato che i lavori adesso interessano altri comuni.

Vorrei adesso porvi una domanda: e cioè come mai a Cortona non sono mai arrivati tali lavori dato che altri lavori effettuati a Cortona come Via Dardano ed altre, hanno previsto la posa di condutture idonee al trasporto di tale gas? Inoltre in un periodo in cui si parla tanto di ecologia e di inquinamento tale prodotto potrebbe dare un consistente aiuto nell'eliminazione di tale problema dato che dalla sua combustione non si sprigionano i gas nocivi che invece si sprigionano dalla combustione come nafta, gasolio ecc.

Giovanni Lazzeroni

### Grazie!

Gent.mo Signor Pagani, desidero, anche a nome di mia moglie, esprimerle la nostra gratitudine per lo splendido tour di Cortona di domenica 7 febbraio scorso. La sua guida intelligente ci ha fatto apprezzare le meraviglie di Cortona e dei luoghi che Lei ci ha fatto visitare. La ringraziamo anche per aver organizzato la colazione squisita al ristorante "La Loggetta".

Come Lei sa, noi siamo prossimi a lasciare definitivamente l'Italia. Porteremo con noi tanti ricordi indelebili non solo di posti unici al mondo, ma anche di persone che con la loro gentilezza e disponibilità e competenza hanno contribuito a farci amare questo splendido paese.

Lei è una di queste persone. Le facciamo tanti auguri per la sua attività e speriamo di rivederla in futuro.  
Grazie ancora.  
Thomas P. Melady  
Ambasciatore degli Usa  
presso la Santa Sede

### Ancora barriere

Il Sindaco pidessino "quarantenne" della nostra città, si è rifiutato di ricevere il Segretario nazionale "quarantenne" del M.S.I.-DN Gianfranco Fini.

Perché insisto sulla definizione "quarantenne"? È semplice, se la matematica non è un'opinione, i due personaggi, il sindaco Pasqui e il segretario Fini sono nati entrambi attorno al 1950 cioè quando ormai le spesse nebbie della guerra civile erano, almeno sulla carta, svanite da un pezzo. Purtroppo l'obiettività, o perlomeno il buonsenso, sembrano non essere qualità appartenenti a coloro che "governano" il Comune di Cortona.

Nel momento in cui l'Italia si trova in una delle epoche più oscure della sua storia, quando ormai tutti, anche l'uomo della strada, ha compreso come negli ultimi cinquant'anni coloro che si sono succeduti sugli

scranni del potere erano una banda di uomini "poco raccomandabili", che cosa si fa nel comune rosso di Cortona? Si ripensa nostalgicamente al passato e ci si rifiuta di ricevere il "fascista Fini" per dimostrare che l'epoca della guerra civile e degli anni di piombo da noi non è ancora finita.

A Mosca, sul Cremlino, la bandiera rossa con la falce e il martello non sventola più, ma a Cortona il comunismo molti l'hanno ancora nel cuore nascosto dietro una sigla, P.D.S. ovvero: Partito democratico della sinistra. Ma sono davvero "democratici"?

Secondo me no e sono convinta che dello stesso parere siano tutte le persone presenti alla manifestazione del M.S.I.-DN e che hanno applaudito calorosamente gli oratori.

Paola Chieli  
(Segr. Femm. MSI-DN)

### Ancora prevenzioni

È brutto dover sfruttare uno spazio di un nostro caro giornale locale, quale L'Etruria, per una critica, ma questa volta ritengo sia il caso di farlo.

Sono una mamma di un'alunna del 5° anno di Ragioneria. I maturandi, come di consueto negli ultimi anni, hanno organizzato il veglione d'Istituto. Come è regolare procedura, una volta trovato il locale, impresa non certo facile, è la volta di ottenere i vari permessi e l'agibilità per l'uso dello stesso, sia dal signor Sindaco che da tutta una serie di uffici competenti. È stato chiesto il Teatro, ed è stato prontamente negato.

Sono stati chiesti i locali delle Terme di Manzano, prima sono state dette un sacco di bugie per aggirare varie verità come ad esempio mancanza di elementi nel rispetto delle norme dopo che sono stati spesi

diversi soldi non molto tempo fa per delle strutturazioni, infine anche questo locale è stato negato.

Ai ragazzi del Liceo, il Teatro è sempre stato dato, mentre ai ragazzi di Ragioneria, che, a quanto pare, ogni tanto è bene ricordare, non hanno niente di diverso dai liceali, se vogliono fare il veglione devono andare in Umbria.

Tutto questo non accade in Sicilia, ma a Cortona, nel mezzo delle verdi colline toscane dove i nostri giovani non ricevono certo un bell'esempio comportamentale dalle varie istituzioni competenti.

Lettera Firmata

**FARMACIA CENTRALE CORTONA**  
 PRODOTTI OMEOPATICI  
 PROFUMERIA: concessionario

IL PRIMO PROGRAMMA INTEGRATO CHE COMBATE L'INVECCHIAMENTO CUTANEO PRECOCE

Biotonus

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206

# L'ETM

BIBLIOTECA COMUNALE

52044 CORTONA

(OMAGGIO)

AREZZO



A CORTONA CENTRO vendiamo e/o diamo in gestione bar con produzione propria gelati, paninoteca, pizzeria.  
PER INFORMAZIONI  
TEL. 0575/603511-630624

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892  
Cortona Anno CII N. 6 - 31 Marzo 1993

Lire 2.000

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 40.000 - Sostenitore L. 100.000 - Benemerito L. 150.000 - Estero L. 55.000 Estero via aerea L. 60.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 4.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

La mattina del 23 maggio prossimo, festa di S. Margherita

## Il Papa a Cortona

Fedele alla sua promessa, Giovanni Paolo II sarà a Cortona la mattina del 23 maggio prossimo, festa di S. Margherita.

La Basilica della Santa costituirà la prima tappa della sua presenza nella nostra terra e questo rappresenta un evento di straordinaria importanza che premia le aspettative della popolazione in una giornata particolarmente significativa.

In un primo momento la visita del Pontefice a Cortona pareva del tutto sfumata ma l'impegno degli organizzatori, e soprattutto dal vescovo Giovanni D'Ascenzi, ha reso possibile questa tappa che del resto il Santo Padre desiderava intensamente: il colle di Margherita, la fiamma accesa dal

poverello d'Assisi, le tracce evidenti di una spiritualità intensa che si elevano dai conventi di clausura e la profusione di bellezze artistiche fanno di Cortona una città particolarmente vicina a Giovanni Paolo II.

L'arrivo del Pontefice è previsto nella prima mattina, in elicottero, direttamente dalla Città del Vaticano.

Non sono ancora definiti i dettagli della sua permanenza che sarà, comunque, di breve durata.

Al termine di questa sosta, il Papa proseguirà per Arezzo da dove ripartirà a tarda sera, dopo la celebrazione di una Messa solenne.



Papa Giovanni Paolo II

## Campanacci e Martani: Lui e l'altro

Lui è Domenico Campanacci, professore emerito dell'Ateneo di Bologna; l'altro è Francesco Martani, suo allievo.

Mi sono domandata, più volte, che cosa unisca questi due personaggi. La risposta appare facile: la passione per la medicina. Ma in realtà i legami sono numerosi e più sottili. Mentre leggevo il catalogo delle opere di Francesco Martani, venivo scoprendo - e con emozione - straordinarie quali-

tà comuni tra Maestro e Allievo. Infatti quest'ultimo, oltre che eccellente chirurgo, è diventato stimatissimo artista.

Nelle sue tele e nelle sculture rivela un animo genuino, non contaminato dai comuni compromessi che la società spesso costringe ad accettare. Ed anche Campanacci era così: pulito, con uno spirito passato indenne attraverso gli intrighi del mondo. E in questo non facile cammino era diventato anche lui artista, non del



pennello, ma della metodologia clinica. Il suo sapere di medico si era ingigantito nel tempo fino a diventare una creazione personale. Aveva così trasformato in arte la sua scienza.

Nei suoi lavori Martani manifesta un amore incantato per la sua terra e le sue radici familiari. Così il Maestro, che sempre portava nel cuore l'immagine di Cortona, dei suoi parenti, delle bellezze dell'angolo di Toscana in cui era nato. E per tanti ammalati cortonesi ha spesso creato capolavori di rinascita fisica e morale.

Francesco Martani, quando dipinge, esprime il suo io vero, ricco di messaggi. Domenico Campanacci era ugualmente spontaneo nelle sue esecuzioni: il paziente era la sua tela e

continua a pag. 2



## ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE  
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Tavolino da appoggio, toscano, Luigi XVI in radica-noce con intarsi legno di rosa

- Via Nazionale, 17 - Via Nazionale, 71  
- Piazza Signorelli, 4 - Piazza Signorelli, Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

## Il PSI cortonese in polemica con il Comitato Provinciale

Socialisti nella tempesta. All'interno del Psi Aretino si è scatenata una bufera di polemiche che non accenna a placarsi. L'oggetto del contendere è il regolamento per la celebrazione del prossimo congresso provinciale. Un nuovo insieme di norme, elaborato con grande rapidità (troppo dicono alcuni ben informati). A sentire il coordinatore aretino del Psi Ottonio Occhiolini questo regolamento essendo difforme dal vecchio statuto, dovrebbe garantire il vero rinnovamento.

Su queste nuove regole viene data battaglia a colpi di lettere e fax, tutti dai toni durissimi. La scintilla era scoccata quando i direttivi delle sezioni di Cortona e di S. Lorenzo, a mezzo lettera, avevano chiesto, agli organi della federazione lo scrupoloso rispetto dello statuto vigente, per la celebrazione della prossima assemblea congressuale. La risposta della federazione non si è fatta attendere, il coordinatore ha tacciato "gli eretici" cortonesi di essere conservatori e "corrotti nella coscienza". Un attacco spropositato per la violenza e la durezza dei toni usati, che ha meravigliato un po' tutti ed ha ricevuto dai due direttivi di sezione una severa replica nella quale si ribadisce la richiesta di rispetto dello statuto e si stigmatizza l'atteggiamento incomprensibilmente offensivo di

Occhiolini verso chi "è reo, di aver chiesto il rispetto delle regole vigenti".

Infine si ricorda come il vero rinnovamento si opera inserendo, negli organismi dirigenti, nuove energie e allontanando soprattutto coloro che "sono dei beneficiati dal partito e hanno ricoperto o ricoprono incarichi retribuiti". L'eco di questa polemica non è rimasto relegato in Arezzo ha superato i confini regionali. Entrambi i contendenti si sono rivolti alla commissione di garanzia per sciogliere i nodi della vicenda.

L'organo nazionale ha sottolineato come il regolamento aretino, "non possa essere inteso come sperimentazione provvisoria" e "raccomanda che anche nella sperimentazione innovativa si raggiunga il consenso e l'accordo di tutti i compagni", che comunque "vi dovrà essere un successivo adeguamento" a quelle norme ed a quelle disposizioni che verranno elaborate a livello nazionale. In ogni caso il congresso provinciale dovrà essere nuovamente celebrato tra pochi mesi sulla base del tesseramento per il 1993 e con le nuove disposizioni che verranno impartite dalla direzione nazionale.

Le due sezioni hanno accolto di buon grado queste indicazioni ed in un documento approvato all'unanimità da entrambi i direttivi

invitano: "gli organi della federazione ad attenersi scrupolosamente a quanto prescritto dalla commissione nazionale di garanzia" e che ogni "innovazione" dovrà essere discussa e concordata con tutti i compagni. I direttivi di Cortona e S. Lorenzo, infine, rivolgendosi al coordinatore Occhiolini, lo invitano a "farsi da parte" come lui stesso aveva affermato in una delle lettere poiché così facendo "avvierebbe quel processo di rinnovamento di cui il partito ha veramente bisogno".

L'"affaire" Psi sembra, quindi, solo alle prime battute. Tutto lascia pensare che per "il rinnovamento socialista" non verrà lasciato spazio all'improvvisazione. Se il tono è questo ne vedremo delle belle.

### LAUREA

Il 5 marzo scorso presso l'Università degli studi di Perugia si è laureato in biologia con ottimi risultati Riccardo Ferri di Camucia (località Burcinella). Ha discusso la tesi: "Effetti del mercurio e cadmio sulla pianta di Nicotiana tabacum", essendo relatore la prof.ssa Marisa Antonielli.

Al neo dottore i più vivi rallegramenti dello staff de L'E-truria.



di Nicola Caldaroni

## Ma che parola è?

Durante il recente processo contro Enzo Carra, l'ex portavoce di Forlani, le telecamere hanno indugiato su uno di quei raccoglitori che servono per tenere i documenti, lettere, atti di varia natura. Il dorso del raccoglitore recava una scritta col pennarello: *faldone*.

Molti cronisti di Tangentopoli hanno usato più volte questa parola in frasi di questo tipo: "Antonio Di Pietro è arrivato a San Vittore: dalla sua auto sono stati scaricati alcuni faldoni...". E altrove: "Le prove contro l'indiziato di concussione si trovano in un voluminoso faldone".

È una parola che ossessiona - osserva l'attento Giulio Nascimbeni - perché pur essendo consueta nel linguaggio giuridico e giudiziario, o non è registrata dai dizionari, oppure, quando è registrata, ha significati diversi da quello finora supposto.

Nel quinto volume del Grande Dizionario Battaglia, *faldone* come accrescitivo di *falda*, vuole dire "lunga falda della veste", "imbroglio, trucco" e, come oggettivo, "mediocre".

Nella zona di Castiglion del Lago fra il 1978 ed il 1980 sono stati rinvenuti reperti riferibili ad un'epoca compresa fra il VI secolo a.C. ed il I secolo a.C., ad una quota che variava fra i 256 metri s.l.m. ed i 254,3 metri. Nel 1991, "...nei pressi di Castiglion del Lago, in località «Buzzone», a seguito di lavori di dragaggio per lo scavo di adduzione delle acque ad uso della stazione di pompaggio... sono venute alla luce alcune terrecotte probabilmente di epoca etrusco-romana, a 75 metri dalla riva..." (Gambini). I reperti provenivano da una quota compresa fra i 256 ed i 254 metri.

### Lavanderie «ETRURIA» CONSEGNA RAPIDA IN 24 ORE

PANTALONI JEANS L. 2.500  
TRAPUNTA DA L. 14.000 a 20.000

CAMUCIA (Ar) - Via 2 Giugno, 9 - Tel. 630604  
CORTONA (Ar) - Via Dardano, 4  
TERONTOLA (Ar) - Accanto B.P.C.  
CASTIGLION FIORENTINO (Ar) - Via Dante, 23 - Tel. 659485



VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO  
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO E STAMPA in 24 ore  
tutto per la videoregistrazione

Servizio FAX e fotocopie anche a colori  
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588



Un ospite improvviso?  
Una cena veloce con pizza?  
Un pranzo domenicale con pollo,  
coniglio, ... cotto allo spiedo?  
Per un vasto assortimento di piatti  
pronti, ciacce, panzerotti  
e gastronomia toscana...

ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"

Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

Nella Nardini Corazza

Nelle due foto: Domenico Campanacci e Francesco Martani.

## Da pagina uno Campanacci e Martani: Lui e l'altro

su quella imprimeva un timbro di umanità, di sapienza, di fede. Non conosceva tortuosi raggini: lavorava con purezza di mente e di cuore per conseguire lo scopo della guarigione.

Non conosco ancora personalmente il professor Martani,

ma una sua lettera ha confermato pienamente le mie sensazioni.

C'era un *Maestro*, che era grande, e c'era un *Allievo* che desiderava ardentemente di diventare come lui. Il miracolo si è realizzato perché ciò che da *Lui* veniva è passato con forza



delicata nell'altro. Oggi Domenico Campanacci non è più con noi, ma Francesco Martani continua quel cammino di raffinato artista e genuino essere umano a cui era stato avviato. Che sia medico e pittore insieme non fa meraviglia perché il *Maestro* era anch'egli eccezionale operatore e sapiente artista nella realizzazione del suo lavoro.

Nella Nardini Corazza

Nelle due foto: Domenico Campanacci e Francesco Martani.

## Ancora sulla Battaglia del Trasimeno, 4

Continuando il discorso sugli elementi che dimostrano come il Lago Trasimeno in epoca etrusco-romana non fosse stato più ampio di adesso ma addirittura più piccolo e con il livello delle acque ad una quota leggermente inferiore all'attuale, accennerò brevemente a quanto scriveva il famoso geografo settecentesco, abate Cosimo Peutinger, il quale parlava di una maggiore estensione dello specchio lacustre, rispetto al passato, che era intervenuta "da una serie di anni" al momento della relazione.

Leggiamo nella suddetta relazione, conservata presso la Biblioteca di Cortona (ms. 485): "...Il Trasimeno oltre i suddetti ristagni conserva da una serie di anni una maggiore elevazione di livello cosicché colle sue espansioni ha ricoperto in grande estensione i terreni contigui i quali come crediti sicuri da tali inondazioni erano stati ridotti a coltivazioni a segno tale, che ancora al presente scuopreggi fuori dall'acqua appena un terzo dell'altezza dei pali a cui sono affidate le viti e la Strada Romana istessa, che attraverso il Castello di Passignano è quasi sempre impraticabile e sotto l'acqua...".

Crede sia opportuno a questo punto, per chiudere il discorso, citare lo studioso di Tuoro, Ermanno Gambini, grande conoscitore delle vicende del Lago Trasimeno nei vari aspetti scientifici, storici, morfologici, climatologici...

In una prossima pubblicazione sul bacino del Trasimeno, in cui tratta anche i temi etnologici, antropologici e linguistici, della quale mi ha fornito gentilmente le bozze, il Gambini fa riferimento a recenti scoperte archeologiche avvenute nelle sponde del Lago, a basse quote.

Nella zona di Castiglion del Lago fra il 1978 ed il 1980 sono stati rinvenuti reperti riferibili ad un'epoca compresa fra il VI secolo a.C. ed il I secolo a.C., ad una quota che variava fra i 256 metri s.l.m. ed i 254,3 metri. Nel 1991, "...nei pressi di Castiglion del Lago, in località «Buzzone», a seguito di lavori di dragaggio per lo scavo di adduzione delle acque ad uso della stazione di pompaggio... sono venute alla luce alcune terrecotte probabilmente di epoca etrusco-romana, a 75 metri dalla riva..." (Gambini). I reperti provenivano da una quota compresa fra i 256 ed i 254 metri.

Ma il riferimento più importante, e oserei dire definitivo, si deve alla costante attenzione dello stesso Ermanno Gambini che ne diede notizia sul *Corriere dell'Umbria* del 4 giugno 1991. Vediamo di che cosa si tratta dalla stessa descrizione fattane dal Gambini nella citata prossima pubblicazione sul bacino del Trasimeno: "Lo scavo di un canale per la derivazione delle acque del lago, compiuto, parte in acqua mediante dragaggio e parte a terra, a servizio della stazione di pompaggio dell'impianto di irrigazione di Tuoro... nel periodo compreso tra il 4 aprile e il 4 giugno 1991, proprio al vertice dell'insenatura compresa tra le punte dei torrenti Rio e Macerone, ha finalmente fornito dati più precisi.

La draga ha iniziato a scavare, a partire da circa 140-150 metri dalla linea di costa (che correva in quel periodo intorno alla quota di m. 257 circa) su di un fondale naturale della profondità di m. 1,3-1,4, un canale largo 35 metri, avente una profondità costante di circa m. 3 rispetto alla superficie lacustre (m. 254 s.l.m.). Il giorno 24 maggio 1991 gli operatori della draga, dopo aver fatto compiere senza intoppi due passaggi alla fresa, cioè dopo aver asportato dal fondale sabbie e limi per la profondità di circa cm. 120, durante il terzo passaggio incontrarono grosse difficoltà per la presenza nel tratto centrale del canale di copioso materiale compatto che bloccò addirittura il lavoro dell'escavatore. Furono rinvenuti, frammentati ai materiali di risulta, alcuni pezzi di terracotta relativi a tegole, mattoni, doli, vario vasellame tipico della prima metà imperiale, frammenti di calcastro romano e di ceramica aretina. Il lavoro della draga non subì altri intoppi più profondi del fondale, determinando, quindi, con certezza il livello di giacitura dei reperti e quindi l'entità dell'interimento...". Il Gambini prosegue dimostrando che il punto del ritrovamento era posto a circa 48 metri dall'attuale linea di costa e lì colloca la linea di costa antica, sostenendo che sia si tratti di un riporto di materiale di scarico, sia che si tratti di una costruzione *in situ*, senza dubbio era proprio in

quel punto che si trovava un bagasciuga consueto nell'epoca etrusco-romana. Ipotizza quindi la presenza di un attracco o di un pontile per un porto da utilizzare per raggiungere l'Isola Maggiore, posta proprio di fronte.

Questo importantissimo ritrovamento ci dimostra un livello del lago in epoca romana inferiore all'attuale (che è di 257-258 m.) e attestato sui 254-255 metri; ci dimostra anche, che altrettanto basilare per la nostra indagine, che il lago, dalla parte di Tuoro, era più arretrato rispetto ad oggi e quindi la Piana di Tuoro formava un'unica pianura con quella di Vernazzano.

Se ripensiamo a quanto scritto da Fuchs, Pareti, De Sanctis e in ultimo dal dott. Fantini, come abbiamo visto recentemente, non si può fare a meno di guardare alla topografia storica della Valle di Vernazzano; lo faremo la prossima volta ma intanto leggiamo quanto scrive il citato Cosimo Peutinger nel 1773 in una sua relazione sul Trasimeno (Biblioteca di Cortona, ms. 485, c. 148): "...Piano o Vallata di Tuoro par corrispondere al sito della celebre Battaglia tra Annibale ed il Console Flaminio. Questa pianura giace fra Passignano e Monte Gualandro, fondo dei Conti Ragnieri...".

Santino Gallorini

(4-Continua)

## Congresso CISL - Scuola della Valdichiana

Nei giorni scorsi si è svolto a Castiglion Fiorentino presso la sede del locale Liceo Scientifico "Redi", il pregresso territoriale della zona Valdichiana dei lavoratori della scuola iscritti al SISM-Cisl.

Erano presenti circa 50 delegati provenienti dai vari posti di lavoro delle scuole della Valdichiana.

La relazione introduttiva è stata svolta dal prof. Paolo Checacci dell'IPSIA di Arezzo, Segretario Provinciale del SISM-Cisl.

Il prof. Checacci ha svolto una ampia ed articolata disamina sull'attuale situazione politica ed economica generale del paese con particolare riferimento ai problemi della scuola, proponendo poi di riaprire immediatamente la contrattazione nel comparto. Il dibattito che ne è seguito ha approvato l'impostazione sindacale di Checacci ed ha dato mandato al Segretario Provinciale del Sism di farsi portatore in sede federale territoriale delle istanze e dei bisogni di base della categoria, attraverso anche la proposta di un superamento immediato del blocco contrattuale stabilito con il 31 luglio 1992.

Per con Congresso zonale dei lavoratori della scuola della Val di Chiana infatti non sussistono più le condizioni per un impegno politico-economico qual è quello portato avanti dal Governo Amato che sta caricando i costi ed i

pesi della crisi italiana soltanto sulle spalle dei lavoratori dipendenti.

Il Congresso ha infine eletto all'unanimità i tre delegati zonali al Congresso Provinciale del Sism-Cisl che si svolgerà ad Arezzo il 16 Aprile 1993. I tre delegati sono: prof. Ivo Camerini (Commeclia Laparelli di Cortona), prof.ssa Anna Rosa Burali (Scuole Medie di Castiglion Fiorentino), prof. Renato Nocentini (Liceo Scientifico "Redi").

Margherita Valeri

### LAUREA

Si è laureata con 110/110 presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Firenze la signorina Eleonora Sandrelli discutendo, il 22 febbraio scorso, con la relatrice dott. Stefania Fuscagni, la tesi "La donna e il sacro nell'antica Grecia".

La redazione de L'Etruria si rallegra con la neo dottoressa per l'ambito traguardo estendendo le felicitazioni ai genitori Luigina e Franco, affezionati amici e collaboratori del nostro giornale che in più circostanze hanno contribuito a renderlo interessante con i loro preziosi interventi.

## L'alveare che non c'è

S'interroga Gigi Testaferrata, scrittore, "perché tutti, prima o poi, non si decidono a vivere, a lavorare, ad aspettare la fine dei loro giorni nella dolce provincia?... e quindi descrive "...questa specie di marea... movimento di un alveare quando i fiori sono sbocciati, di un formicaio quando c'è il grano da portare al sicuro... un chiacchiere di gente che non smette più...".

Testaferrata vive in Toscana, credo nei pressi di Fucecchio, e di certo ha posto attenzione ad un brulicare di iniziative provinciali per vicine a lui che allertano lo spirito e incuriosiscono il cervello: a cominciare dalla rivista trimestrale Erba d'Arno prestigiosa di firme per finire ad una collana di preparativi per l'estate ventura destinata a narrare in lungo e in largo della Regione (almeno di quella parte a lui ben nota).

Ho letto con assoluto interesse le righe di questo scrittore che vive per sua scelta e descrizione in "simbiosi mutualistica" con la provincia, intesa nel senso più ampio e disteso del termine, quale luogo per vivere meglio e di più tra le cose e le persone, favorendo la qualità alla quantità della gente, ascoltando il brusio delle voci (un coro di solisti, passando la contraddizione) e non quello dei motori. Tant'è: un po' di poesia non guasta. Anzi, la poesia ci salverà dice Saviane.

Ma dopo Gigi Testaferrata, lo sguardo ed il pensiero mi son corsi alla "nostra" provincia, a questo angolo di mondo che ci appartiene, legato al passato da fili tenacissimi ed incerto con altrettanta

forza sul suo presente. Dov'è l'operosità dell'alveare o l'affrettarsi del formicaio? Di quale alveare, di quale formicaio e di quale marea si parla?

Mi sembra che qualcosa sia andato smarrito e la solitudine infittita anche qui i rapporti più frettolosi, dibattiti superficiali, confronti inesistenti, occasioni sempre perdute. Ci ritroviamo, a tratti, a parlare di cosa si potrebbe fare o cosa non si dovrebbe fare ma poi la vita e i passi ci riportano, con una certa nonolenza, sui binari di una realtà in cui, per quanto ci si affanni, non è dato udire quel benefico "chiacchiere che non smette più". E si che noi toscani il gusto della chiacchiera l'abbiamo innato, anche oltre il limite.

Allora beato quello scrittore che, ascoltando, riesce a udire tutte quelle cose nella sua fetta di provincia.

Confesso che continuerò a tendere l'orecchio nella speranza di captare un suono, una voce, un toscanissimo bercio.

Isabella Bietolini



Via Ghibellina, 5  
Tel. e Fax (0575) 630564-630254  
CORTONA (AR)

### FARMACIA CENTRALE CORTONA

PRODOTTI OMEOPATICI  
PROFUMERIA: concessionario



IL PRIMO  
PROGRAMMA INTEGRATO  
CHE COMBATTE  
L'INVECCHIAMENTO CUTANEO  
PRECOCE

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206



Cortona  
Antiquariato s. n. c.

Via Nazionale, 39  
52044 Cortona (Arezzo)  
Tel. 0575 / 604544



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

## Il mausoleo etrusco del Sodo e la storia

Lo straordinario rinvenimento archeologico accanto al secondo melone del Sodo sulla destra della destra che dal crocevia del Sodo si dirige verso la Fratta e Foiano potrebbe rappresentare in un certo senso una conferma di quanto è verosimilmente ipotizzabile sulla base della storia etrusca recentemente ristampata dal prof. Torelli (Editore Laterza).

Non si potrà decifrare completamente il significato simbolico di questa unica e grandiosa opera se non ci caliamo nel contesto storico in cui essa è maturata.

Le considerazioni che seguono riflettono quindi gli aspetti socio-politici correlati con l'importantissimo complesso monumentale etrusco.

Ritengo perciò indispensabile premettere un rapido riassunto del periodo storico al quale è riferibile la tomba al fine di ipotizzare una lettura del singolo impianto anche da questa angolazione non certo marginale o subalterna.

La storia d'Etruria è stata sempre collegata a quella di Roma. Il tempo a cui è ascrivibile questa opera corrisponde al regno di Servio Tullio (578-535 a.C.) penultimo re di Roma.

Gli etruschi almeno da un secolo tengono soggetto il Lazio. Ma al tempo di Servio Tullio il loro potere è notevolmente ridotto anche se Claudio sostiene che questo re in realtà sarebbe il re etrusco Mastarna. Ma gli storici non danno credito a questa fonte anche perché l'opera pubblica di Servio Tullio contrasta apertamente con l'ideologia politica etrusca, rigidamente monarchica e chiusa a qualsiasi apertura verso i ceti servili.

È anche noto che la Repubblica non è stata costituita a seguito di un avvenimento traumatico improvviso ed anche Tullio si è adoperato per prepararne l'avvento mediante una sostanziale riforma denominata "riforma timocratica" che introduce pure i plebei nel governo della cosa pubblica.

Siamo lontani mille miglia dalla ideologia etrusca.

Gradualmente Roma estromette gli etruschi i cui monarchi erano tutt'altro che in sintonia con questa evoluzione della società romana promossa dagli stessi monarchi romani. La presenza etrusca si traduce sempre più in guerre aperte per restaurare sul trono regnanti più vicini al loro ideale politico.

L'ultimo tentativo perdente sarà fatto da Porsenna ma ormai erano maturi i tempi per la insorgenza della Repubblica.

Cortona, fra tutte le lucumonie, dove sovente si avevano ribellioni dei ceti servili, non ha mai subito un sussulto. È stata sempre lasciata libera, non soggetta a regime coloniale, fino al 1° sec. a.C.

Si ha l'impressione che potesse essere sino da quei tempi sede di una alleanza fra monarchi-lucumoni, e magari anche rifugio di quelli esiliati dalle rispettive lucumonie. Proprio nel VI sec. potrebbe avere raggiunto l'apice del suo sviluppo politico ed econo-

mico. È così evidente, se sono nel giusto queste supposizioni, che dentro le mura di Cortona potevano risiedere personalità di primo piano del potere etrusco.

Non è nemmeno certo che Porsenna fosse re di Chiusi, anche se questa lucumonia aveva uno sviluppo territoriale notevolissimo, giungendo fino a Farneta e Foiano mentre a sud oltrepassava anche il Paglia verso Volturno.

Ora, anche se la data di nascita della Repubblica è fissata sul finire del VI sec., la lotta dell'Etruria per la conservazione del regime monarchico a Roma era in corso da tempo. È quindi possibile che al momento dell'insediamento monumentale del Sodo qualche principe di Cortona abbia avuto un ruolo di primissimo piano nelle vicende di questa lotta. Certamente gli etruschi, o meglio anche gli etruschi, vedevano nella evoluzione della società romana come una forma mostruosa di gestione della cosa pubblica: aristocratici e plebei insieme.

Il monumento del Sodo sembrerebbe qualcosa di più importante di una tomba di famiglia, ancorché illustre.

Potrebbe rappresentare una sorta di Mausoleo per un grande Monarca che ha lottato per conservare a Roma il potere etrusco, eretto come tempio nazionale dove periodicamente si radunavano i principi-lucumoni per commemorare la figura. E magari anche gli scalini potevano corrispondere alle dodici lucumonie di Etruria. Del settimo è visibile la impostazione; ma in questo caso, più che una struttura d'accesso sembrerebbe anch'essi rappresentare un corredo ornamentale allegorico dell'intero apparato tombale,

come ad attestare la importanza del personaggio a livello di tutta l'Etruria.

Di conseguenza anche Cortona doveva rivestire un ruolo adeguato in questa disorganica nazione d'Etruria.

A questo punto il significato allegorico collegato con le due sculture ai piedi della scalinata sembrerebbe abbastanza trasparente: la sfinge rappresenta il mostruoso connubio fra aristocrazia e plebe impegnata in una lotta mortale con il guerriero che rappresenta la monarchia.

Mi sembra che nella decifrazione dei fatti d'Etruria, l'aspetto politico e quello sacro, non dovrebbero essere mai dissociati perché intimamente connessi, come sinteticamente espressi, nella ambivalente figura lucumonica.

Giuseppe Maffei

Il Preside Maffei aveva preparato questo articolo nel febbraio del 1991 e ci aveva scritto una lettera nella quale ci chiedeva se era possibile pubblicarlo sul nostro periodico locale.

Purtroppo la morte è sovrappiù e non abbiamo avuto l'opportunità di avere questo suo documento.

La figlia ci ha consegnato lettera ed articolo perché ha inteso rispettare le volontà del padre.

Anche se molto è stato detto sull'argomento, la corrispondenza di Giovanni Maffei è doverosamente sulle nostre pagine.



## Le scarpe di Saviane



Era una sera senza luna, ma tiepida e calma. Da Piazza Carbonaia Giorgio Saviane, Alessandra Del Campana, Isabella Bietolini ed io guardavamo verso Santa Margherita, dove brillava un'oasi di luce. Ad un tratto Saviane esclamò: "È bello lassù! Perché non andiamone?" Partimmo tutti e quattro, di buona lena, e fino a Porta Berarda le cose andarono bene. Poi tutto cambiò.

Diminuendo notevolmente l'illuminazione ed aumentando la salita, noi donne comin-

ciammo a restare indietro. Lui, arrivato in un lampo alla Casa di Riposo, si voltò e gridò: "Ma che fate?". Noi, intralciate dai tacchi che caparbiamente si infilavano tra le pietre sconnesse, restammo mute.

In breve tempo Saviane era in cima alla salita e, sfidando il buio, cercava di individuarci. Dopo un po' eravamo in cima anche noi, stanche, sudate e con i piedi ammaccati. Lui, serafico, stese un bel sorriso e disse pacatamente: "Ma perché voi donne non vi metteste scarpe per camminare come faccio io?" ed alzò trionfalmente un piede, mettendoci sotto il naso una bellissima calzatura da passeggiata alpina.

Scoppiammo a ridere, prendendoci a braccetto. È bello ridere con gli amici, ovunque ci si trovi.

Nella Nardini Corazza

Nella foto: Giorgio Saviane.

**FOTOMASTER** DI GIANNINO POCETTI  
NUOVO STUDIO FOTOGRAFICO  
CAMUCIA - Centro Commerciale "I Girasoli"  
PUBBLICITÀ - MODA - RITRATTI - FOTO e VIDEO per CERIMONIE

LANCIA VENDITA E ASSISTENZA L'UTOBIANCHI  
**CUCULI e TAUCCI SNC**  
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25  
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

**IMMAGINE OTICA**  
OCCHIALI e LENTI A CONTATTO  
CAMUCIA (AREZZO)  
Piazza S. Pertini, 8 - Zona COOP  
Tel. 0575/603100

**IL TAPPEZIERE**  
di Solfanelli Lido  
TENDE - TENDE DA SOLE  
POLTRONE  
Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788  
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

ALBERGO - RISTORANTE  
**Portale**  
CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS  
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

## A Cesare quello che è di Cesare

Alcuni giornali, TV, radio, hanno parlato del carnevale camuciense, a tutti un sentito ringraziamento.

Comunque è bene tornare sull'argomento per dare più precise informazioni, e nel contempo alcune immagini "storiche".

Il carnevale a Camucia è stato organizzato e fortemente voluto dalla Circostruzione n. 5, nella persona del suo presidente Rolando Cangeloni, dal suo collaboratore, nonché consigliere Giuseppe Neri, e dal circolo culturale e ricreativo "Nuovi Incontri".

Diversi cittadini hanno collaborato, lavorato, impegnandosi in un modo veramente encomiabile, come il gruppo di meravigliose donne del volontariato domiciliare parrocchiale, che hanno letteralmente "nuotato" nell'olio per molte ore (cosa davvero non simpatica).

Gradita e significativa la presenza e la collaborazione di altri gruppi, come quello del Circolo culturale-ricreativo di Monsigliolo, come il clan del

nostro Ghioghione, eterna caratteristica figura della nostra Camucia, così come quello "strettamente familiare" di Rolando Bietoini e cosorte.

ad alcuna citazione, veri campioni di sincera umiltà e labilità.

I.Landi



Certo un dovuto ringraziamento ad altri comitati carnevaleschi, che hanno offerto un concreto contributo, come quello di Tavarnelle e di Pergo; ma l'applauso unanime e forte lo vorremmo fare a tutti coloro che non sono mai stati menzionati e che non tengono

Nelle foto: Donne con ... "le mani in pasta".  
Anche "Occhetto" al carnevale di Camucia (Foto Eros).  
Con il parroco nell'"atto" del compromesso storico".  
Con la "forza pubblica".  
Un presagio? Con il "detenuto" n. 3467.



## Due nuove iniziative a Camucia

Non si può negare che a Camucia si faccia di tutto per restituire una bella faccia al nostro paese.

Attualmente, dopo la pregevole realizzazione del nuovo arredo urbano delle due vie principali, si sta lavorando per migliorare la zona della stazione. Infatti all'edificio principale è già stata aggiunta una funzionale pensilina che, anche se un po' troppo moderna per il contesto architettonico in cui è posta (vedi foto), sarà sicuramente utile a quanti, giungendo a Camucia in una giornata non troppo serena, non vorranno bagnarsi per raggiungere il parcheggio.

Anche il parcheggio vuole però mantenersi al passo con i tempi, si sta infatti lavorando alla realizzazione di un nuovo piazzale, attiguo al vecchio, che lo costituirà, o almeno lo ausilierà. Il nuovo parcheggio, di cui adesso si può vedere solo il fondo piuttosto malmesso, occuperà tutta quella striscia di terreno che vediamo alla nostra destra percorrendo Via Boccadoro e che, fino ad oggi, era rimasta inutilizzata.

Siccome adesso le macchine potranno essere parcheggiate all'interno del nuovo piazzale,

## Etruscologia Camuciense

Scheda VI

Anfora: dal latino "amphora", nome atto ad indicare un vaso di argilla alto e stretto, generalmente a due anse, con base angusta, adoperato per contenere vino. Dei tre esemplari camuciensi, ben diversificati tra loro, necessitano descrizioni diverse.

Un'anfora con coperchio, di 44 cm. di altezza, è in bucchero grigio con difetti di cottura nel corpo e coperchio in materiale nero. L'orlo è svasato, il collo troncoconico a rovescio, il corpo globulare, il piede a tronco di cono alto. Le anse sono a forma di "otto", con bastoncello desinente a forma di serpente. La decorazione è stata ottenuta con lo scorrimento di un cilindretto di legno sulla superficie fresca in modo che i motivi in negativo venissero impressi sulla spalla e sul coperchio. Sono sequenze ripetute di sfinge, centauro e sfinge con zampa sollevata nel fregio superiore; due chimere affrontate, tenute per la coda da due uomini nudi, con altra figurina maschile armata di spada su quello inferiore. Il motivo si ripete sul coperchio.

Il tema di questa anfora, a carattere semplicemente figurativo, presenta delle innovazioni rispetto ad altri esemplari più statici e permette di datare il reperto alla fase più recente del periodo orientalizzante (tra l'ultimo quarto del VII sec. a.C. ed il primo del VI).

Gli altri due esemplari sono un'anfora di 46 cm. in bucce-

ro nero pesante con due anse a nastro bicolore, orlo estroflesso, solcature sul corpo e sul collo e baccellature sulla spalla. È del tipo chiusino del VI sec. a.C.



L'altra, di 18,05 cm., è in bucchero nero lucente e presenta una decorazione a stampo e a graffito.

Ha un alto collo troncoconico, corpo emisferico e piede svasato con margine.

Le anse sono a nastro impostate verticalmente. La decorazione del corpo consiste in due protomi equine alternate a due archetti a rilievo.

Anche questa è di produzione chiusina e risale alla seconda metà del VI sec. a.C.

Nella Nardini Corazza

Nella foto: "Anfora con decorazioni a cilindretto".

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE" di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575 603879

FUTURE OFFICE s.a.s.  
di Guiducci & C.  
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI DORTONA - Tel. 0575/630334

TECNO-PARETI  
MOQUETTES  
RIVESTIMENTI  
ALLESTIMENTI  
PONTEGGI  
RESTAURI  
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

POLLO VALDICHIANA ALEMAS di SCIPIONI  
Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

## Anche nel ... marasma, torna la Pasqua

L'"Esodo" biblico ricorda la Pasqua come significato di "passaggio": passaggio dell'Angelo che fece strage dei primogeniti degli Egiziani e passaggio del Mar Rosso da parte del popolo d'Israele per il ritorno alla "terra promessa".

I primi cristiani continuarono a celebrare la Pasqua col rito ebraico dandole però il significato di commemorazione della Resurrezione di Cristo.

Perché tutto il mondo cristiano si uniformasse alla celebrazione il Concilio di Nicea (325) stabilì che la Pasqua fosse una festa mobile e che si celebrasse nella prima domenica dopo il plenilunio successivo all'equinozio di primavera (21 marzo). Da ciò deriva

che la Pasqua non può cadere prima del 22 marzo, né dopo il 25 aprile. Dalla data della Pasqua dipende quello delle altre "feste mobili" dell'anno liturgico cristiano.

La chiesa cattolica prescrive che questa grande solennità segnasse anche la riconciliazione dei penitenti tramite la confessione e la Comunione, rito che nell'uso comune si dice appunto "far Pasqua".

Con l'andar del tempo a questa importante solennità religiosa si sono pure collegate molte usanze popolari, alcune delle quali richiamano antichissime consuetudini: la pulizia generale e il riordino delle case per accogliere la benedizione portata nelle settimane

precedenti dal parroco od altro sacerdote; la benedizione delle uova (simbolo di rinascita) da consumarsi insieme all'agnello nel giorno di grande festa. Senza dire delle innumerevoli e speciali consuetudini folkloristiche che si svolgono dai più piccoli centri alle metropoli.

Una commemorazione insomma che, pur nel nostro tempo segnato da crescente materialismo, da rigurgiti di paganesimo, da corruzioni di ogni genere, continua a portare nell'umanità un soffio di fratellanza e un forte desiderio di pace.

Perciò: *Buona Pasqua a tutti!*

L. Pipparelli

## Federico Giappichelli e il Vernacolo mercatalese

Per un periodo, purtroppo breve, abbiamo avuto il piacere di leggere nel nostro quindicinale la produzione poetica del maestro Federico Giappichelli che ci ha presentato dei meravigliosi flash di colore, di umanità, di memorie, di leggende dimenticate e di riti scomparsi, propri del caratteristico scenario della Valle di Pierle, in cui "Rigo" ha trascorso la sua giovinezza.

Aspetti, eventi e personaggi che, per chi conosce la Valle, hanno avuto il potere di far rivivere anni ed anni di memorie vestite col gusto di un vernacolo che accende nostalgie nella rievocazione di una atmosfera modesta di mezzi, ma ricca di tanta serenità e di tanti valori locali travolti dal tempo.

La posizione e i momenti storici della Val di Pierle, incastonata tra i monti e tagliata dal fresco torrente Niccone che corre a portare il suo tributo al padre Tevere, proprio al termine della stretta vallata, in territorio umbro, hanno fatto sì che il vernacolo mercatalese conservasse credenze ed inflessioni che si differenziano sia dalla tradizione umbra, sia da quella toscana, creando forme e derivazioni prettamente locali.

Il maestro Giappichelli, da attento studioso ed appassionato cultore di tradizioni riposte e di umori popolari, padrone anche di una naturale vena umoristica e di senso profondo di osservazione, in ogni sua poesia ha saputo fissare le connotazioni di maggiore vivacità e spontaneità rispetto ai dialetti dell'Umbria e della Valchichiana, cercando il linguaggio e le espressioni che rispecchiano fortemente la valle della sua giovinezza.

Nella produzione poetica di "Rigo", a differenza di tanti scrittori dialettali comunque bravi, bizzarri e divertenti, prevale una accurata espressione di temi oggettivi vissuti come stati d'animo ed esperienze interiori: c'è insomma un inconfondibile soffio di lirismo.

Ci è quindi veramente dispiaciuto che con la pubblicazione de "La Befana", apparsa nel n. 1 del Gennaio scorso, si sia chiusa la bella serie di poesie in vernacolo del maestro Giappichelli e ci auguriamo un prossimo ripensamento.

L. Pipparelli

## L'angolo della poesia Il ricordo di Monia

*Nel mese di marzo del 1985 un terribile morbo tronco improvvisamente l'esistenza di una giovanetta terontolese, Monia Giorgi, destando generale cordoglio in tutta la popolazione della zona che partecipò al lutto della famiglia e alle onoranze funebri in modo totalitario.*

*Il ricordo di Monia questa dolce e struggente poesia del poeta terontolese Alberto Berti.*

**L'ultima neve**

*Non a caso è caduta la neve,  
e mentre il suo manto copriva la terra,  
tu indossavi il vestito più bianco!*

*C'è chi si perde  
volando dietro ricordi,  
perché anche domani vuol crederli  
come prima.*

*E chi ti ha vista sbocciare, cantare  
e rincorrere farfalle...  
oggi ti guarda stupito,  
mentre dormi in un giardino fiorito.*

*Adesso riposati,  
e quando ti sveglierai,  
non aver paura:  
potrai camminare per le strade pulite  
del cielo,  
nasconderti fra le nuvole,  
correre incontro ai raggi del sole,  
regalare sorrisi dove non ci son più...*

*e colorare la terra di bianco  
come l'ultima neve.*

Alberto Berti

## Primo Trofeo "Enzo Monteverdi e Maurizio del Principe"

Nella sosta che i campionati osserveranno in occasione delle festività pasquali il Gruppo Sportivo Terontola organizza, per il giorno 12 aprile (lunedì dell'Angelo), presso lo Stadio di Farinaio, il Primo Trofeo "Enzo Monteverdi e Maurizio del Principe".

Intitolato alla memoria di due appassionati dirigenti del Gruppo, ormai dimenticati dagli sportivi, si affronteranno, con la ormai collaudata formula di incontri della durata di 45' minuti, le seguenti formazioni: U.S. Cortona-Camucia (Eccellenza Toscana), U.S. Montagnano (1 cat. Toscana), G.S. Terontola (1 cat. Umbra).

L'appuntamento è quindi per il giorno di Pasquetta, a godersi lo spettacolo che non dovrebbe mancare, visto il qualificato lotto delle partecipanti.

C. Gnolfi

## Chiacchiere semiserie

*Rubrica senza pretese, di cronaca, morale, costume e politica*

*Passano gli anni e ... peggiora la politica*

Il connubio innaturale tra affarismo e politica che scuote ed infanga la nostra convivenza civile ed ha segnato prima la crisi dei partiti, poi, col più rozzo clientelismo, sta provocando la cancrena partitocratica e delle leggi, si direbbe che non è un'anomalia del nostro tempo, giacché quello che hanno lasciato scritto alcuni provati italiani, vissuti verso gli anni della nascita della nostra Nazione, sembrerebbero davvero osservazioni e pensieri dei nostri giorni.

Così infatti Francesco De Santis, educatore perfetto e critico acuto e sensibile, tratteggiava la politica del "malaffare" che verso il 1877 faceva già capolino: "Una maggioranza perde ogni prestigio quando nel paese si formi questa opinione: che ci sieno colà dentro affaristi, sollecitatori, sovrachiatori e che so altro, e che ivi appunto il governo cerchi la sua base e la sua forza".

E poco tempo dopo Marco Minghetti, forte pensatore ed esperto politico per aver diretto importanti ministeri ed esser stato per due volte Presidente del Consiglio negli anni 1860-70, si esprime così:

"Quando il deputato non muove per sentimento nazionale, ma è invece l'organo degli interessi locali, o di partito, quando è il patrono, il sollecitatore, l'agente di coloro che lo mandano, ivi è indizio di corruzione (1881)".

Chi dice che gli oltre cento anni di storia patria non ci hanno insegnato nulla? ... Il brutto è che i politici del nostro tempo, in gran parte, hanno capito il contrario, invertendo la rotta, specializzandosi in "tangenti" e nella più ributtante corruzione.

*Attenti al biglietto da visita*

Sembra che insieme ai tanti usi della modernità torni prompente, specie tra la media società, la moda del biglietto da visita, che fu emblema soprattutto del secolo passato.

Attenti però a non fidarsi troppo delle qualifiche sorprendenti perché risulta che il famigerato gangster italo-americano Al Capone aveva fatto stampare nel suo biglietto la dicitura di "commerciant di mobili antichi". E certamente anche Ciarrapico avrà scritto nel suo "Presidente Associazione Calcio ROMA".

Leo Pipparelli

TRATTORI: **Landini** MOTOCOLTIVATORI: **Aspini** MOTOFALCIATRICI: **BCS** MOTOBOMBE: **STIHL** MOTOCICLISTI: **Brumfiel**

**EMILIO MACIGNI**

52042 CAMUCIA OSSAIA C.S.20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)

**MOBILI ARREDAMENTI**

**MAGARmarino**

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

**ESAFARMA** sas

CHIRURGIA - SANITARIA STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm. Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR) Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

## Note tristi...

Avremmo fatto volentieri a meno, ce ne fosse mancata l'occasione, di dedicare uno spazio a rattristanti notizie, ma dato l'ineluttabile traguardo della vita imposto dalle leggi naturali, e poiché la scomparsa di ogni persona, sia essa la più modesta, produce ancor oggi nelle piccole comunità un elevato sentimento di generale commozione, sentiamo il dovere, come stampa, di renderci pubblicamente interpreti anche dei momenti meno lieti che coinvolgono questa realtà.

Se poi, come è accaduto nei giorni scorsi, non basta una semplice unità a enumerare i compaesani venuti a mancare, anche più sentito diventa logicamente il cordoglio della nostra ristretta collettività.

Tra coloro che nelle ultime settimane ci hanno lasciato figura l'uomo quasi sicuramente più anziano del paese, Gemia Scali, con 97 primavere sulle spalle, ben portate sino al momento in cui la morte lo ha vinto. Egli, dopo aver lavorato da operaio in Italia e all'estero, si era ritirato con la moglie qui al suo paese; rimasto vedovo e solo aveva trascorso gli anni della vecchiaia affidandosi alle cure completamente disinteressate di una famiglia, quella di Primo Conti, della quale era ormai divenuto un componente molto amato e affettuosamente accudito.

Nell'attuale momento, in cui il problema degli anziani, della loro solitudine e della loro assistenza va facendosi sempre più reale e difficile, dobbiamo perciò sottolineare l'operato della famiglia Conti come ammirevole esempio di non comune umanità.

Il giorno 8 marzo si è spenta a 78 anni, dopo una pietosa infermità che si protraveva da oltre un decennio, Rita Giappichelli ved. Simonetti. Di lei tutti ricordano le alte qualità morali e religiose, l'acutezza dell'intelletto, il carattere aperto e gioviale. Nella lunga assenza che l'ha afflitta le sono stati assiduamente vicini familiari e parenti, in modo particolare la cognata Ione e la sorella Piera, che si sono prodigate nell'assistere con indicibile affetto e sacrificio. Durante la celebrazione del rito funebre è stata raccolta la somma di lire 500 mila da destinare alla Caritas.

Il 16 di questo stesso mese, presso l'ospedale di Umbertide, è inoltre deceduto dopo brevissima malattia il settantenne Giacinto Governatori, più propriamente conosciuto con l'abbreviativo di "Cintio" non soltanto qui ma anche a Cortona dove in passato aveva abitato e svolto la mansione di usciere comunale. Tornato dopo il pensionamento nel suo Mercatale, vi aveva costruito la sua casa ed era diventato un personaggio dai connotati caratteristici, evidenziati da una presenza costante e particolarmente colorita nella vita del paese. Con la morte di Cintio scompare nella valle l'ultimo rappresentante di quella categoria di abili calzaioli che, numerosi, svolgevano anni addietro un necessario ruolo artigianale a beneficio di questa popolazione.

Ai familiari dei tre estinti giungano le nostre sentite condoglianze.

Ai familiari dei tre estinti giungano le nostre sentite condoglianze.

Mario Ruggiu

## ...E una nota lieta: Laurea

*Il primo marzo, presso l'Università di Perugia, Elvio Scoscia ha felicemente conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia. Titolo della tesi trattata: "Confronto tra due strumenti, Sensortek e Thermocross, per la determinazione della soglia di discriminazione termica". Relatore il prof. Paolo Brunetti dell'Istituto di Medicina Interna e Scienze Endocrine Metaboliche.*

*Al neo-dottore le più vive congratulazioni e i migliori auguri.*  
M.R.

## Aiuti alle popolazioni della ex Jugoslavia Il "grazie" dei profughi

La "settimana di solidarietà", promossa nel territorio cortonese a cura degli Scouts del gruppo Cortona 1° (gli scouts di don Antonio Mencarini) con quella carica di entusiasmo e di impegno che ben li distingue, oltre ad affermarsi nel capoluogo e a Camucia ha avuto una rilevante eco anche in questa frazione che, sensibilizzata tramite il suo parroco, ha aderito con larga partecipazione alla offerta di generi alimentari da destinare alle popolazioni della ex Jugoslavia.

Nel giro di pochissimi giorni sono stati infatti raccolti e spediti i seguenti alimenti: Kg. 30 di farina, 34 di riso, 12 di sale, 110 di pasta corta, 15 di spaghetti, 79 di zucchero, 22 di pomodoro e conserva, litri 100 di latte, 35 scatole di biscotti, 8 pacchi di fette biscottate, 5 pacchi di caffè, 155 barattoli di legumi, 190 scatole di tonno e Simmenthal, 7 scatole di sardine e salmone, 5 pacchi di "Orzo Bimbo", 5 barattoli di olio, 2 bottiglie di succo di frutta, 15 vasi di marmellata e "Nutella", 5 confezioni di formaggi. A questi è stata inoltre aggiunta la somma di lire 220 mila.

Ricevuti i suddetti generi, la Caritas interparrocchiale di Sturje, che ospita circa mille profughi della Bosnia ed Erzegovina, ha inviato brevi manu alla parrocchia di Mercatale

una toccante lettera di ringraziamento (datata Ajdovscina, 15.3.'93) che conclude con le seguenti parole:

"A questa gente ogni volta raccontiamo da dove è venuto l'aiuto, sia viveri o vestimenti per i piccini e grandi. Con le lacrime negli occhi ringraziano a tutta la gente buona che pensa a loro.

Ci hanno pregato di augurarvi nel loro nome tanta salute, felicità e specialmente la pace".

M. Ruggiu

## Riceviamo e pubblichiamo Contributo per la produzione olearia 88-89

Mi è pervenuto dalla A.I.T.-P.O. di Arezzo il contributo per la campagna di produzione olearia 1988/89.

Il relativo importo è di L. 50 (dicansi lire cinquanta) mi è stato inviato a mezzo assegno bancario del Monte dei Paschi.

In Italia siamo ancora a questo punto: per inviare un importo di lire cinquanta si spendono circa diecimila lire (spese postali, bancarie, ecc. ecc.) con il risultato di aumentare continuamente il deficit pubblico senza beneficio di nessuno.

Cordiali saluti.  
Vittorio Braccini

## VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

**Affittasi** appartamento Camucia centro, 75 mq da adibirsi ad uffici o studio medico. Tel. 603717 ore pasti

**Affittasi** bilocale 5 posti Porto Azzurro (Isola d'Elba) mese di giugno e dal 1 al 15 luglio. Tel. 0575/601641 ore pasti

**Cedesi** attività commerciale in Via Nazionale (Cortona), tab. IX-XI-XIV. Tel. 601345 ore negozio

**Affittasi** fondo 60 mq. con progetto di ristrutturazione approvato anche per bagno, il tutto su via principale a piano terra. Tel. 614365 e chiedere di Anna.

**Compro** fotocamere da collezione Nikon F. F2. Laica M5 e altre antecedenti al 1960. Tel. 0575/601234 o scrivere: P.o. Box 10 Cortona

**Vendo** Personal Computer IBM PS/2 50, RAM 2MB, Coprocessore Mat., VGA, Disco fisso 20MB, Drive 3.5", Tastiera, Video Col. 12", Stampante, Manuali, tutto IBM originale. Programmi, prezzo da concordare. Tel. 0575/603462, ore pasti, Carlo

**Cerco** casa in affitto, anche arredata da usare subito o per la fine dell'anno. Tel. 62041 ore pasti

**Vendo** per collezionismo bellissimi strumenti d'aereo, giroscopi, radio, bussole, altimetri ed altro raro materiale. Per informazioni telefonare al 0575/601234 - scrivere P.o. Box. 10 Cortona

**Affittasi** negozio di m<sup>2</sup> 35 in Cortona Via Roma, 55. Tel. 0575/603347 ore pasti

**Affittasi** zona centrale Camucia locale uso negozio, ufficio, laboratorio mq. 30 più bagno più ripostiglio con riscaldamento autonomo. Tel. 02/743463 oppure 02/523095

**Vendo** Fiat 131 Km. 90.000 uniproprietario ottime condizioni, con tassa automobilistica pagata per il '93. L. 2.000.000. Tel. 0575/604549 ore pasti

**Vendesi** Fiat 500, in buone condizioni, motore 6.000 Km., inincidentata. L. 2.800.000. Tel. 0578/724213 ore pasti

**Cercasi** a scopo affitto, appartamento arredato. Ininfluenza la località. Tel. 0575/630303 Stanganini

**Vendesi** telefono cellulare micro-tac motorola non è Sip in garanzia, cassaforte Conforti altezza m. 1,50. Tel. 614365

**Cercansi** soci per negozio di generi alimentari. Tel. 603971 ore pasti

**Vedovo** desideroso di compagnia gradirebbe conoscere donna sola con uguali sentimenti anche per eventuale matrimonio. Telefonare al Giornale allo 0575/678182

## BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

### Testo:

Cognome .....  
Nome .....  
Via ..... N. ....  
Città .....

**PANIFICIO CORTONESE**

**NESPOLI VLADIMIRO**

PANE, PANINI  
PIZZE, DOLCI  
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

**"Dal Produttore al Consumatore"**

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA  
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

### Scuola Media Statale "P.Pancrazi": Iniziative

Organizzata dal "Graphic Computer Service" col patrocinio della Provincia. Comune, CCIAA, A.P.T., Confartigianato, Confesercenti, C.N.A. si è svolta, al Centro Affari di Arezzo, dal 6 al 14 marzo la Prima Mostra dell'Artigianato Internazionale, alla quale hanno aderito gli allievi delle scuole di primo grado della provincia di Arezzo.

Anche gli alunni della IIB della Scuola Media Statale "P.Pancrazi" di Cortona (inclusa la sezione staccata di Fratta) hanno partecipato alla manifestazione, presentando, nell'area espositiva, una serie di elaborati artistici, sul tema: "Il fare per conoscersi".

Guidati dall'insegnante Valeria Emiliozzi hanno, così, avuto l'opportunità di conoscere e apprezzare il lavoro artigianale dei vari popoli, pur a noi lontani, ma vicini per un rapporto di stretta collaborazione culturale. I loro disegni sull'artigianato cortonese, spontanei e armonici, hanno riproposto le caratteristiche salienti della nostra tradizione chianina, che rimane patrimonio vivido e palpabile, nonostante i fremiti della "civiltà" tecnologica.

Durante la cerimonia, avvenuta sabato 14 marzo alle ore 21, per la consegna dei riconoscimenti, agli alunni è stato offerto, per l'impegnativo

lavoro svolto, un cortese omaggio e alla Scuola sono stati donati dei Testi d'arte.

Carlo Bagni

### "Anteprima primavera"

Sabato 13 marzo - ore 22.00. Inizio delle danze. Stress, nervosismo, lavoro e fatiche di quindici giorni convergono in un magnifico scenario dai toni primaverili. Abiti elegantissimi delineano un insolito aspetto dei giovani studenti componenti il Comitato Organizzativo. Questi ragazzi, in qualità di maturandi, per giorni si sono impegnati ad affrontare una realtà diversa da quella scolastica per realizzare il tradizionale "veglione" dell'I.T.C. F.Laparelli.

Non poche sono state le difficoltà incontrate per ottenere le dovute autorizzazioni e per la mancanza di strutture idonee nel Comune di Cortona. Ciò nonostante non si sono arresi ed hanno organizzato una colossale festa che ha richiamato ragazzi e adulti dell'Umbria e della Toscana.

Dai colli sovrastanti il Trasimeno si potevano scorgere numerose vetture prossime a raggiungere il locale.

Circa un migliaio di persone tra genitori, professori, studenti e amici hanno trascorso una serata che ha voluto annunciare l'arrivo della primavera. Un luogo d'incontro, un punto di riferimento, un modo per conoscersi meglio. Non pochi quindi sono stati i risultati e vedere l'affiatamento con cui questi ragazzi si sono adoperati per raggiungere lo scopo prefisso ha sicuramente confortato quanti sono ormai sfiduciati nella nuova generazione.

Anche una semplice e banale festa pertanto può rivelarsi utile per porre giovani inesperti di fronte alle ormai note difficoltà burocratiche e a renderli responsabili di eventuali "disaccordi e danni". Non possiamo che augurarci di ripetere nel futuro questa importante esperienza e di ritrovarci anche il prossimo anno tutti insieme a ridere, scherzare, ballare e festeggiare.

Gli alunni della 5 B

### DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

A cura di ZENO MARRI

#### Nun te cunfonde che ... ce vurrà curri!

Giuron che'n fondo'n fondo semo uguèlli! comm'aran fatto, dimme tu, a'nventallo! a chj'l dice cumprètegne l'occhjèli chè nn'arconosce'n mulo da'n cavallo.

Sturcina! 'l culo comme'na gaglia  
io camino diritto comme'n fuso  
lù'ncaia i maschj da sera a mattina  
a me le donne nun m'ha mèi diluso.

Ha l'erre moscia la poccia? al silicone  
se'mparucca se tegne...sdilinguisee',  
io adopro l'acqua chjèra col sapone.

Si uno ste diferènze nun capisce  
è cèco'n mèla fede o è'n gran coglione  
è'n'indico o peggio 'n...Culattone!!

Note  
(1) Sturcina=contorce=sculeta  
(2) la poccia=la mammella gonfiata con il silicone=operazione che fanno i transessuali  
(3) sdilinguisee=illanguidisce

### LE VICENDE DEL SOR ORLANDO

di ROLANDO BIETOLINI

#### Dal Cardiologo

"Mo' stèteme a sintire Sor dottore:  
Scrupili non ve fete de coscienza,  
si me trovete calche cosa al còre,  
vo' mel podete di senza temenza".

"Ora vediamo, fatemi sentire...  
Si. C'è un piccol soffio... C'è qui davvero.  
Cosa non è che mi fa impensierire".

"Sentite avete voi qualche dolore?"  
"Al còre e al braccio ho calche sofferenza  
quande fatigo. Ciò comme 'n bollore  
e me vien da scialè con insistenza".

"Chèro dottor, vo' dite bèn, però,  
anch'io de certo non aia 'n pinsiere,  
si ad avere 'sto soffio fuste vo'".

Rolando Bietolini

OPPEL VENDITA ASSISTENZA RICAMBI TIEZZI CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482 GM

ce. da. m. S.R.C. di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE 52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

ENERGIA: G.P.L. Studio Tecnico 80 IMPIANTISTICA P.I. Filippo Catani Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000 Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF. Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

Anna Crivelli

## CORTONA in breve

a cura di Valerio Mennini

**FIERA E MOSTRA: SFIDA ALL'ULTIMO SANGUE**  
Cortona - Anche Cortona avrà una fiera dell'antiquariato. È la risposta che gli amministratori danno ai dirigenti del Centro Affari che alla fine di maggio inaugureranno una mostra del mobile antico. Il Sindaco, però, tiene a precisare che non è una vendetta ma un completamento della fiera del capoluogo in quanto gli espositori cortonesi tratteranno solo alcuni settori. Al primo cittadino fanno eco gli operatori turistici. Ma Augusto Calvani, assessore al turismo, giudica questa fiera una probabile "ripicca", andando contro lo sviluppo turistico della città. Una posizione quantomeno incredibile che lo stesso assessore si è affrettato a ritrattare. Queste due dichiarazioni però avranno ripercussioni politiche in quanto il Psi è favorevole all'iniziativa perché porterà grande beneficio alla città etrusca.

**UNA ANAGRAFE INAVVICINABILE PER TROPPI**  
Cortona - Barriere architettoniche? No grazie. I problemi dei disabili sono tanti, anche alle soglie del duemila. Nei giorni scorsi è tornato alla ribalta l'affaire anagrafe, che per raggiungerla devono essere saliti cinquanta scalini. In questo modo gli anziani non possono usufruire di questo servizio. Per risolvere il problema è stato proposto di installare uno sportello elettronico (una specie di bancomat) che rilascia i certificati sia in carta libera che da bollo. Più di una protesta è arrivata al comune di Cortona che ancora non ha trovato una soluzione al problema nonostante che questa carenza fosse stata sottolineata dal consigliere democristiano Brunori un anno fa.

**SNOBBATI DAL COMUNE MINACCIANO LE DIMISSIONI**  
Cortona - La Circoscrizione del centro storico dà l'ultimatum alla giunta municipale. "Se non vengono messi a posto i bagni pubblici, rimessi i cassonetti a tempo e fatti alcuni interventi nella città, entro l'inizio della stagione turistica, ci dimettiamo" hanno dichiarato alcuni consiglieri di circoscrizione che si adoperano per migliorare la città in vista della stagione turistica '93 che si prevede difficile anche a causa della crisi economica. "Le dimissioni" dice Enzo Olivastri, presidente della circoscrizione del centro storico - sono un atto dovuto di fronte alla indifferenza degli amministratori".

**LE COMICHE DELLO SCUOCROCIATO**  
Cortona - La circoscrizione numero 1 di Cortona è stato teatro di una insolita quanto inspiegabile commedia delle parti. Il 4 marzo scorso il gruppo democristiano ha richiesto, con urgenza, la riunione dell'organismo. All'ordine del giorno era la richiesta di migliorare l'illuminazione del centro storico. E fino qui niente di male, anzi. Ma al momento della riunione i consiglieri DC, invece di entrare per esporre il problema delle luci che avevano sollevato, sono rimasti fuori della porta senza così dar modo di raggiungere il numero legale agli altri membri. La riunione è andata deserta. Il segretario del comitato comunale Claudio Bualetti, con una nota, ha voluto sottolineare che il comportamento della DC è da biasimare ma che la maggioranza non ha più i numeri per governare.

**MA QUALE CITTÀ D'ARTE! CI VUOLE BEN ALTRO**  
Cortona - Cortona città d'arte è uno slogan che non basta più, ci vuole ben altro per risolvere la città da una crisi turistica che la sta assalendo. La battaglia si combatte su più fronti, primo fra tutti la crisi economica che si farà sentire la prossima stagione, poi anche la mancanza di strutture e di attività. La prossima estate quindi non si prospetta rosea per gli operatori turistici anche se entro il '94 saranno gettate solide basi per un incremento del turismo. A questo sta pensando "Cortona Sviluppo", l'azienda a capitale misto, pubblico-privato, che si occupa di rilanciare l'immagine della città etrusca.

**L'AFTA EPIZOOTICA ANNULLA AGRICOLTURA**  
Camucia - La paura dell'Afta fa annullare la mostra del vitellone. Una disposizione ministeriale ha sospeso in tutta Italia ogni fiera mercato, a causa dell'epidemia di afta epizootica, il virus che sta facendo strage di bovini, suini ed ovini. I dirigenti della mostra che doveva essere inserita all'interno della rassegna denominata Agrieturia, sono stati costretti ad annullare la tradizionale manifestazione cortonese.

## XIV Edizione del Premio Nazionale Letterario Artistico "E. Vittorini"

Il Comitato Centro Studi "S.E. Nicolò Venuti" con la collaborazione dell'Alleanza Universitaria Italiana, indice per il 1993 la XIV Edizione del Premio Nazionale Letterario Artistico "Elio Vittorini".  
**Sezione poesia**  
1) Al concorso possono partecipare i poeti italiani e stranieri con tre poesie inedite a tema libero in lingua italiana o siciliana.  
2) Le poesie devono pervenire in sette copie dattiloscritte o fotocopie (divise per tre) alla segreteria del Premio via A.M. Jaci n. 21 -Messina -entro l'8 aprile 1993, in plico raccomandato. Fa fede il timbro postale di arrivo. Le poesie inviate, premiate o meno, non saranno restituite. Gli elaborati saranno accompagnati da un contributo di L. 30.000 da inviare a mezzo vaglia postale intestato a Giuseppa Giannetto - Segreteria

Premio "Elio Vittorini" via A.M. Jaci n. 21 - Messina - a parziale copertura delle spese di segreteria.  
3) Le poesie devono recare in calce alla pagina le precise generalità ed il recapito telefonico.  
4) Al Concorso possono anche essere inviati libri di poesie in lingua italiana o siciliana.  
5) I libri devono pervenire in sette copie alla Segreteria del Premio entro l'8 aprile '93 con le stesse modalità di cui al punto 1, 2, 3. I poeti classificati ai primi tre posti del Premio "E. Vittorini '93" potranno inserire nella copertina del libro le fascette con la scritta del Premio ricevuto.  
**Sezione saggistica (Edita ed inedita)**  
Le stesse modalità della sezione poesia.  
I vincitori avranno diritto ad inserire nella copertina dei libri le fascette con la scritta del Premio

ricevuto.  
**Sezione narrativa**  
Le stesse modalità della sezione poesia.  
I vincitori avranno diritto ad inserire nella copertina dei libri le fascette con la scritta del premio ricevuto.  
**Sezione ricerca-etno antropologica**  
Possono partecipare studiosi e ricercatori con documentazioni fotografiche, con diapositive e filmati e registrazioni su nastro, e per rappresentazioni etno-antropologiche realizzate nel corso dell'anno.  
Le opere con le documentazioni devono pervenire alla Segreteria del Premio entro l'8 aprile '93 con le stesse modalità di cui al punto 1, 2, 3 (Sezione poesia). Sulla busta specificare la sezione.  
**Sezione poesia "Giovannissimi"**  
1) Possono partecipare al concorso i giovanissimi delle scuole medie di primo e secondo grado, con età massima diciotto anni.  
2) Le poesie edite ed inedite a tema libero in lingua italiana o siciliana devono pervenire in sette copie dattiloscritte o fotocopie (divise per tre) alla Segreteria del Premio via A.M. Jaci n. 21 -Messina - in plico raccomandato entro l'8 aprile '93. Fa fede il timbro postale di arrivo. Le poesie premiate o meno non saranno restituite.  
3) Le poesie devono recare in calce alla pagina le precise generalità ed il recapito telefonico.

## Riflessioni di una mamma

Vorrei iniziare questa mia riflessione citando due definizioni tratte dal vocabolario "Il Nuovo Zingarelli":  
- educare: guidare e formare specialmente i giovani, affinandone e sviluppandone le facoltà intellettuali e le qualità morali in base a determinati principi.  
- pedagogia: teoria dell'educazione mirante a determinare i fini del processo educativo e i modi più atti a conseguirli.

Non è per carità, una rimostranza sull'insegnamento in generale, ma sul come viene effettuato in alcune delle nostre scuole. Sappiamo tutti che i ragazzi dagli 11 ai 13 anni sono in piena crescita, sia fisica che psicologica; sentiamo da ogni parte parlare di momento delicato per la formazione di questi esseri umani. Mi domando, alle volte, se certi professori "educatori" pensano mai ai ragazzi in questo termine: essere umano.

Alcuni professori si servono della propria comoda "autorità", tralasciando la cosa più importante: la partecipazione emotiva e psicologica nei confronti degli alunni. Vorrei ricordare che, soltanto quando il bambino è fondamentalmente sicuro dell'approvazione dell'adulto, la critica (necessaria se si vuole educare) diventa sopportabile e non provoca danno, non distrugge la sicurezza del ragazzo né suscita l'odio verso la materia insegnata.

Il compito di certi professori allora, dovrebbe essere quello di abituare i ragazzi ad imparare, dando loro fiducia. Ma hanno abbastanza pazienza questi professori? Cercano almeno di capire? Forse questi "educatori" sono come tutti gli esseri umani, disturbati dai problemi di tutti i giorni. Ma quando entrano nelle loro classi dovrebbero lasciarsi alle spalle la vita privata per po-

ter lavorare serenamente.  
Ho sempre ritenuto l'insegnamento un lavoro molto bello, una specie di vocazione solo per il fatto di trasmettere il Sapere a tante piccole menti e, a mio umile avviso, deve essere fatto molto, molto bene.  
M.Billi

SISLEY NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE 1993 CORTONA Via Nazionale, 50/52 Tel. 0575/601345

TREMORI ROMANO Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

dal 1876... LORENZINI MOBILI L'antiquariato del domani FURNITURE ALBERGHIERE E COMUNITA CONSULENZE D'ARREDAMENTO COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE ANCHE SU MISURA Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374 52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

## L'epidemia che fa paura: afta epizootica

Allevatori contro al CEE per l'abolizione della vaccinazione. Nessun rischio per i consumatori

Ancora una volta è l'agricoltura a pagare ed in particolare modo il settore zootecnico che subisce un colpo davvero serio per la salute di una branca dell'agricoltura già messa in ginocchio dalla politica agraria di Bruxelles.

Mentre a Verona, con la chiusura della fiera viene celebrata la "giornata della zootecnia", viene accertato il primo focolaio epidemico di afta e costringe i Ministri della Sanità ad emanare un decreto con il quale si impone la chiusura immediata di tutte le manifestazioni che comportano la presenza di animali vivi. Comunque è bene dire che la storia dell'allevamento animale in Europa è disseminata di attacchi ricorrenti di epidemia e di morte del bestiame per malattie infettive che ora si controllano col blocco delle frontiere, con la quarantena e, in alcuni casi, con l'abbattimento degli animali infetti e di quelli da loro avvicinati.

L'afta epizootica, chiamata nel secolo scorso "cancro volante", è una grave malattia epidemica, che colpisce bovini, suini, ovini e caprini ed è causata da un

virus che possiede diversi tipi e varianti. L'elevata contagiosità di questa infezione, come riferiscono il dottor Mencarini, Direttore dell'Ufficio Veterinario del Comune di Cortona e, il sig. Bianchi, addetto al servizio, è dovuto alla sua patogenicità nell'ospite (soprattutto in questo caso ci troviamo di fronte ad un sierotipo esotico od orientale) e alla capacità di diffondersi attraverso numerosi mezzi come gli autocarri per il trasporto degli animali.

La malattia esordisce con uno stato febbrile fugace a cui seguono ulcerazioni della bocca e degli spazi interunguali e della mammella. La vaccinazione viene tutt'ora considerata il metodo più efficace. È la vaccinazione, appunto, il tasto su cui battono gli allevatori i quali, nel timore che vengano scoperti nuovi focolai, attaccano la decisione della CEE "rea" di avere commesso l'errore nell'abolire la vaccinazione preventiva.

Secondo il Presidente degli allevatori le cause dell'epidemia sono da ricercarsi negli scarsi controlli di frontiera e ribadisce la

pericolosità dell'abbandono di ogni pratica precauzionale. Ancora dubbi esistono sull'introduzione dell'epidemia, ma si propende nel credere che i focolai vadano ricercati in animali importati principalmente dall'est europeo, Croazia, Germania e Turchia. Sembra che, secondo i risultati delle prime analisi effettuate in zone del potentino, la epidemia sarebbe stata scatenata da un virus del tipo "OI", poco diffuso in Europa e ritenuto originario della Turchia.

Il fenomeno comunque è allarmante, perché, oltre alle stalle del Veneto ha già colpito zone della Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. A seguito, quindi, dell'insorgenza di focolai nelle regioni predette, il Ministro della Sanità, ha disposto la scrupolosa applicazione di misure restrittive nello spostamento di animali al di fuori del territorio comunale (visita preventiva e certificazione da parte del Servizio Veterinario della U.S.L.). Naturalmente, a seguito di ciò, la mostra del vitellone chianiano, è stata sospesa.

Gli allevatori della nostra zona, comunque, possono stare tranquilli in quanto i movimenti dei capi di bestiame destinati altrove, grazie agli scrupolosi controlli ed alla dichiarata idoneità, possono regolarmente essere trasferiti nelle zone richieste.

Una epidemia che con tutti i rischi per gli animali e per l'economia nazionale, per fortuna, non è pericolosa per l'uomo.

Infatti, a tal proposito, l'ASSICA (Associazione degli industriali delle carni) afferma che le misure di polizia veterinaria adottate dalla CEE, hanno la finalità di salvaguardare il patrimonio zootecnico dei paesi membri e nulla hanno a che vedere con la tutela della salute pubblica e dell'igiene degli alimenti.

Non esiste, quindi, alcun rischio per l'uomo nei confronti del quale l'agente responsabile dell'afta è innocuo.

Altresì viene detto dalla stessa Associazione che i prodotti della salumeria e quelli a base di carne in generale, vengono ottenuti attraverso processi tecnologici industriali di lavorazione, quali la stagionatura o la cottura, da cui scientificamente si ottengono prodotti igienicamente sicuri che offrono ineccepibili garanzie sanitarie.

Francesco Navarra

Francesco Navarra

## Cortona febbraio 1993

È un fatto notorio che l'acqua rappresenta un elemento fondamentale per la vita delle piante, il solvente e il veicolo delle sostanze assorbite dal suolo. Ma nel caso che essa venga a mancare, fa insorgere nelle piante manifestazioni patologiche (avvizziamenti ed appassimenti) che possono compromettere, molte volte, irrimediabilmente la crescita e lo sviluppo delle piante.

Il fenomeno, di cui ci occuperemo brevemente, riguarda la mancanza di precipitazioni sotto forma di pioggia o neve che si protrae ormai da circa due mesi. Naturalmente ciò può creare, nell'eventualità di continua assenza delle idrometeorie, notevoli problemi all'agricoltura. Ma per essere più precisi e per pura curiosità statistica diciamo che nell'arco degli ultimi 15 anni mai si era verificato un valore minimo di precipitazioni nel bimestre gennaio-febbraio; dei 170 mm. di precipitazione che regolarmente doveva cadere nei due mesi, si è vista solo una piccolissima traccia: 5,35 mm., un quantitativo davvero modesto che rappresenta solo il 5% della precipitazione totale riferito alle statistiche trentennali.

Comunque anni in cui il mese di febbraio si è mostrato avaro in fatto di precipitazioni, sono stati quelli del 1981, '82, '85, '88, '89, '90, e appunto il 1993.

Analizzando il mese appena trascorso notiamo come l'inizio del mese, con temperature accettabili e cielo completamente sereno, aveva fatto pensare ad una primavera anticipata e quindi all'abbandono delle cose più pesanti. Ma tutto ciò è stato, invece, messo in discussione poiché, ad iniziare dalla metà della seconda decade, abbiamo assistito ad un cambiamento repentino nell'aspetto del cielo e quindi nelle temperature le quali hanno subito un sensibile abbassamento, arrivando anche al di sotto dello 0° C., con il risultato che nella media sono state registrate al di sotto della media stagionale e di quelle registrate nel periodo preso in considerazione.

Da far notare che la serenità del cielo, quasi totale, è stata rilevata per ben 16 giorni e che l'umidità relativa ha fatto registrare dei livelli bassi, quindi presenza di freddo secco. Inoltre è da fare registrare una leggera nevicata e la presenza di vento in tre occasioni.

Dati statistici. Minima: -5 (-1), massima: 13 (-0,2), minima media mensile: 0,9 (-1,8), massima media mensile: 8,9 (-0,7), media mensile: 4,9 (-1,2), precipitazioni: 4,35 (-8,40).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

Giorno	Temperatura		Variazioni di 1981		Precipitazioni (mm.)	Umidità %		Aspetto del cielo
	min.	max.	min.	max.		min.	max.	
1	-2	9	-4,8	-1	—	55	40	Sereno
2	1	11,2	-1,1	3,5	—	40	35	Sereno
3	3	12,8	2	6,8	—	45	40	Sereno
4	4,5	11,5	1,7	1,6	—	58	45	Sereno
5	4,8	11,9	1	1,8	—	72	52	Sereno
6	4,5	12	0,1	1,5	—	83	66	Nuvoloso
7	4,3	11	—	—	—	75	50	Sereno
8	5	13	1,2	1,7	—	60	47	Sereno
9	5,2	11	0,2	2,2	—	62	52	Sereno
10	1,8	10,5	-3,2	2,8	—	55	38	Sereno
11	2,2	11,9	1,7	1,9	—	60	48	Sereno
12	2	10,5	-4,8	1,5	—	62	52	Sereno
13	2	10	4	0,5	—	60	48	Sereno
14	1,8	10,9	-3,5	0,1	—	62	52	Sereno
15	1	7,2	-1,8	-4,5	—	60	48	Sereno
16	-1,2	4,5	-6	-3,9	—	60	48	Sereno
17	-1	5,7	-6	-4,1	—	65	60	Nuvoloso
18	-0,2	9,9	-1	4,1	—	67	60	Nuv. Var.
19	0	6,8	3,3	2,3	—	55	48	Sereno
20	1	9	5	4,8	—	60	48	Sereno
21	1,8	7	4,8	2,2	3,48	78	70	Nuv. Var.
22	-2	7,2	-0,8	-4,8	0,87	55	48	Nuv. Var.
23	-4	2,2	-4,9	-7,4	—	55	48	Sereno
24	-5	3,8	-7	-8	—	50	38	Sereno
25	-3,5	6,2	-7,3	-6,8	—	52	45	M. Nuv.
26	-2	5,8	-7,5	-6,7	—	65	53	M. Nuv.
27	0,8	8,2	-4,4	-4	—	70	48	M. Nuv.
28	2,8	11,7	-1,2	-1,3	—	—	—	—

**EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA**

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

**CORTONA**

**BRUSCHETTA**

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA PRESSATO A FREDDO

**CANTINA SOCIALE DI CORTONA**

Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18  
Sabato 8/12

Organizzato dall'Istituto Tecnico Commerciale "F. Laparelli"

## L'occupazione come tema per una giornata di studio

I problemi che stanno incompiendo sul nostro paese da un po' di tempo a questa parte sono molteplici e dovrebbero in qualche modo "interessare" anche i giovani con uno sguardo particolare a quello della disoccupazione. È proprio questo tema che gli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale "F. Laparelli" di Cortona hanno sentito particolarmente vicino, tanto da organizzare una giornata di studi dal tema: "Giovani e mercato del lavoro: l'orizzonte europeo" svoltasi sabato 20 marzo u.s. al Teatro Signorelli di Cortona.

Erano invitati a questa giornata il dott. Sante Bianchi vice presidente del C.N.E.L., il dott. Ruggiero Mancianti presidente della SIMEST, avv. Luigi Lanna dir. Agenzia impiego Umbria, dott. Sandro Gadducci dir. Agenzia

per risolvere il problema.

È opportuno quindi cambiare il concetto di lavoro che, secondo la cultura predominante fino ad oggi, era considerato come ricerca di un "posto fisso" dal quale poi non ci si sarebbe più mossi fino alla pensione. Bisogna innanzitutto essere competitivi anche come forza lavoro per dare uno slancio all'occupazione, sia in campo nazionale che europeo perché proprio dall'Europa possono venire posti di lavoro. Perché questo avvenga è necessario avere "professionalità", cioè essere professionalmente qualificati almeno in un settore, qualunque esso sia. Per questo, deve intervenire la scuola attraverso una preparazione adeguata e deve intervenire il singolo con la volontà di acquisire professionalità teorica e pratica attraverso continui aggiornamenti. È



impiego Toscana, sig. Albano Bragagni presidente industria Arezzo, dott. Emilio Farina presidente B.P.C., dott. Giulio Boninsegni imprenditore.

Il tema discussione è stato affrontato dai relatori in maniera molto concreta dando, agli studenti delle scuole superiori presenti, la situazione attuale e futura del problema occupazionale, deducendo quelli che avrebbero voluto sentire parole ottimistiche e rassicuranti.

Lo scenario attuale è senza dubbio preoccupante e la percentuale dei disoccupati stando così le cose è destinata ad aumentare vertiginosamente.

Le grandi imprese non solo non attuano programmi di assunzioni ma in alcuni casi si verificano licenziamenti in massa.

Le piccole imprese, che secondo i dati, sono quelle che hanno registrato una percentuale di licenziamenti minori sono strette da una politica fiscale opprimente.

Il settore terziario che finora ha assorbito la maggior parte dei disoccupati, non potrà continuare a farlo per molto tempo ancora. Per non far precipitare questa situazione in una vera e propria catastrofe e riportare un velo di ottimismo preferirei che i giovani facessero tesoro dei consigli, quasi unanimi, scaturiti nella mattinata

importante quindi attivare il connubio tra preparazione scolastica e pratica professionale al fine di avere una formazione polivalente e flessibile.

La giornata di studio organizzata dall'ITC di Cortona è servita come ha detto Gabriele Rossi, uno studente dell'Istituto a far avvicinare al problema occupazionale i ragazzi ancora studenti. Infatti è proprio attraverso esperienze personali che lo studente riesce a capire la differenza che esiste tra il mondo del lavoro e la scuola.

Quando si è tra i banchi di scuola si pensa che una volta terminati gli studi si abbia un inserimento immediato nel mondo del lavoro e che quindi non ci si debba preoccupare più di tanto.

Interventi sono venuti anche a favore della scuola che organizza ogni anno una settimana di esperienza professionale per i maturandi, inserendoli in alcune aziende locali e, da questa gli studenti hanno riportato commenti e considerazioni utili; anche se una volta usciti dalla scuola il mondo che ci si trova davanti è completamente diverso.

Simone Menci

(Foto: Fotomaster)

L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

## Finché non crolla ...



il Provveditorato alle Opere Pubbliche ed il Ministero della Protezione Civile.

Con cinque o seicento milioni si potrebbe fare l'indispensabile, ma la Protezione Civile ha risposto che può intervenire solo "a fatto calamitoso avvenuto".

ti sollecitazioni dovute alla considerevole altezza (20 metri), all'assottigliarsi della parete per fenomeni di degrado e la presenza di nicchie corrispondenti agli antichi altari poi tamponati per essere sostituiti dai monumentali, pesantissimi, altari barocchi in pietra che, fra l'altro, conservano dipinti dei maggiori maestri del Seicento toscano (Cigoli, Ciro Ferri, Orazio Fidani, Andrea Comodi, Francesco Rustici), nonché per l'esistenza di ampie ed alte finestre che rendono ulteriormente discontinuo l'assetto della parete.

L'intervento finora eseguito è consistito nell'applicazione sotto il pavimento, ma senza ledere le antiche tombe, di una serie di catene che attraversano la chiesa, in parallelo alla facciata, fino a circa metà del presbitero, capaci di bloccare il ribaltamento della parete destra ancorandola all'interno del complesso. Sono anche stati sostituiti i conci della lesena deformata. Tali interventi non sono risolutivi e Comune e Soprintendenza hanno avvertito

la nuova logica perversa che caratterizza da un po' di tempo a questa parte l'inefficienza e l'arretratezza culturale dei nostri squalificati politici nazionali e locali.

Una delle più belle chiese cittadine, lo splendido edificio gotico parte del complesso conventuale di San Francesco, fondato da frate Elia, primo seguace e collaboratore del Santo fra il 1240 ed il 1253, è in pericolo. Lo stato di degrado dell'imponente struttura monumentale che domina, sull'antico Ospedale di S. Maria della Misericordia, tuttora affollatissima sede dell'Ospedale Civile, era noto da anni alla competente Soprintendenza di Arezzo che lo aveva inserito ripetutamente negli elenchi dei programmi ordinari e straordinari di intervento inviati al Ministero, senza mai ottenere un finanziamento.

Solo nel 1991, dopo la segnalazione di un privato della vistosa deformazione dell'ultima parasta esterna della parete destra della chiesa, dovendo quindi la Soprintendenza provvedere ad un immediato intervento, il Ministro dei Beni culturali aveva stanziato 100 milioni, somma comunque inadeguata alle reali esigenze.

Carla Corsi Miraglia, architetto della Soprintendenza, ha eseguito i primi lavori di consolidamento atti a scongiurare il pericolo immediato. È stato quindi bloccato il fenomeno di ribaltamento e di rotazione verso l'esterno delle murature sul lato destro, sottoposte a for-



CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/604890

**SPILLA D'ORO olivetti**

**Ditta Franco Pastonchi**

Concessionaria OLIVETTI SYNTHESIS

PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA

ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comunità

52042 Camucia di Cortona (AR) - Via Sacca e Vanzetti, 28

Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

**NUOVA PULIZIE**

DI PETRUCCI FRANCO

- PULIZIE INDUSTRIALI
- ENTI PUBBLICI e PRIVATI
- PULIZIE CAPPE FUMARIE

S. ANGELO c.s. 613 CORTONA (AR) - TEL. 0575/601404

Un nuovo modo di fare Banca

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

**IMPRESA EDILE**

**Mattoni Sergio**

Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

**CANTINA SOCIALE DI CORTONA**

Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/603483

Orario di vendita: 8/13 - 15/18  
Sabato 8/12

**CORTONA**

BIANCO VERGINE VALDICHIANA  
VINO DA TAVOLA TOSCANO

\*75% ITALIA 1154 VOL

## Supermercati e Santuari

Vi sono momenti magici nella nostra vita, per lo più perduti nel limbo dell'infanzia, che a volte rampollano nella nostra memoria, con un profondo sapore di fiaba, riuscendo ad intenerirci e a commuoverci.

Ricordo la magia di certe notti smaltate quando, poco più che un bambino, vedevo i miei antenati pugliesi allontanarsi lentamente su carri affollati, a foggia di quelli pionieristici americani, salutati festosamente dai paesani rimasti, e diretti verso i Santuari religiosi del Gargano: S. Matteo, S. Michele ecc.

Le loro salmodie si perdevano nel cuore della notte. Erano felici. Riuscivano a buttarsi alle spalle storie di miserie infinite, lutti e angosce; gratificati, liberati e salvati dalla protezione dei Santi verso cui si indirizzavano lentamente.

I tempi sono mutati, i Santuari moderni molto di più. Non più guglie e campane o odore di incensi, bensì sfavillanti luci al neon, banconi a perdita d'occhio, pieni di mercanzie colorate ed accattivanti, altari dove si imbastiscono sacrifici assai poco mistici, profumati di salumi e formaggi.

Nuovi sacerdoti interme-

diano fra i banchi e i "devoti", vestiti di camici bianchi e con il sorriso un pochino mercenario.

Che corsa al carrello squadrando, con occhio "sinistro", il fortunato che, per pochi decimi di secondo, è riuscito a soffiarci quello davanti.

Ma perché, superata la Soglia faticata, quando più ti incalza la fretta, rallentano improvvisamente il passo e rilassano i muscoli facciali? Malgrado la tua vocazione alla pace, vorresti avere fra le mani un bazooka.

O squallanti armonie gregoriane, fra inviti alle casse ed offerte di sconti speciali, non certo destinati alle Anime purganti!

"Se fai il bravo, questa sera ti porto al Supermercato!"

Come è bello vedere intere famiglie, festose e ridenti, cementare il loro affetto fra le mura sacrali di un paterno Supermercato! Le angosce, le insicurezze sono Acheronti che lambiscono solo all'esterno i bastioni del Tempio.

Signore, Ti prego, prolunga questa mia permanenza, mentre il carrello, sempre più pieno, sempre più pesante da una certa re- quie alla mia crisi, sempre più disperata, di Identità.

Amedeo Genovese

## La classifica

PREMIO B. MAGI		A. Lanari	
L. Lucani	44	A. Lanari	24
S. Gallorini	39	<b>PREMIO R. SANTUCCI</b>	
R. Bietolini	35	F. Amorini	50
C. Guidarelli	30	M. Cozzi Lepri	26
L. Novelli	28	L. Bartelli	26
L. Pipparelli	27	S. Neri	23
V. Mennini	26	A. Santucci	21
S. Menci	26	R. Umbri	21
F. Marcello	25	M. Fanicchi	21
A. Genovese	25	A. Rocco	21

### Premio giornalistico Benedetto Magi

QUARTA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 6 del 31 Marzo 1993.

C. Guidarelli	<input type="checkbox"/>	M. Billi	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	S. Menci	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	A. Crivelli	<input type="checkbox"/>
A. Berti	<input type="checkbox"/>	V. Braccini	<input type="checkbox"/>
T. Accioli	<input type="checkbox"/>	R. Bietolini	<input type="checkbox"/>
L. Lucani	<input type="checkbox"/>	V. Mennini	<input type="checkbox"/>
S. Gallorini	<input type="checkbox"/>	C. Gnoffi	<input type="checkbox"/>
M. Valeri	<input type="checkbox"/>	C. Maffei	<input type="checkbox"/>
B. Mennini	<input type="checkbox"/>	S. Faragli	<input type="checkbox"/>
F. Pasqui	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:  
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

### TROFEO ROMANO SANTUCCI

SECONDA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È \_\_\_\_\_

SETTORE SPORTIVO \_\_\_\_\_

Nome Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

## La Unicoop senese contro gli orrori della ex Jugoslavia

Questa cooperativa scende in campo contro lo "stupro di massa" ai danni di migliaia di donne, ragazze, bambine e suore della ex Jugoslavia, promuovendo una raccolta di firme da inviare al Segretario dell'ONU, Butros Ghali e al relatore speciale della commissione per la violenza dei diritti umani, Tadeusz Mozowiecki. Da molti mesi, infatti, in nome della "pulizia etnica" nella Bosnia Erzegovina, all'interno di veri e propri "lager" di hileriana memoria, si torturano con sevizie di ogni genere uomini, donne, anziani

e bambini.

Veri e propri crimini di guerra che si pensava fossero il tragico patrimonio di un oscuro passato, ma che invece sono tornati con violenza alla ribalta. Alla luce di questa barbarie, le donne hanno festeggiato l'otto marzo con l'amaro in bocca. La ferocia sembra voler trionfare sulla civiltà e sul rispetto della vita, "è una violenza di fronte a cui non è possibile tacere - hanno scritto in una nota le donne della Unicoop Senese che hanno promosso l'iniziativa - non si può fingere di ignorare che nella

civilissima Europa a poche ore dalle nostre case si consuma questa offesa ai diritti umani che ancora troppo pochi hanno denunciato come intollerabile".

Sono 6550 le persone che hanno firmato nei 28 punti vendita nella provincia di Siena ed in parte di quella aretina. Alla Coop di Camucia hanno sottoscritto questo appello per "fermare l'orrore" 495 tra uomini e donne.

La Unicoop ha voluto contribuire anche finanziariamente alla causa della ex Jugoslavia. Per questo non si è fermata alla sola raccolta di firme, ma ha chiesto, ai soci della cooperativa, un contributo di mille lire, per regalare "un sorriso ai bambini handicappati di Capljina", un villaggio della ex Jugoslavia. Questa iniziativa, che si è svolta l'otto marzo ed ha riscosso un grande successo facendo registrare un incasso complessivo di quasi undici milioni, dei quali oltre un milione e seicentomila sono stati raccolti tra Camucia (245 mila) e Foiano (642 mila).

Bernardo Mennini

### MEDAGLIE AL MERITO

## Medaglia d'oro al valor militare Calosci Adelfo



strenuamente e all'invito ad arrendersi fatto in lingua italiana da un ribelle, rispose con un lancio di bombe a mano. I ribelli risposero al fuoco e lo ferirono gravemente; imperturbato il nostro concittadino trovò la forza di incitare i propri uomini alla resistenza e di lanciare altre bombe in direzione dei nemici. Finché pressato da vicino, immolò la sua giovane vita sul campo.

Lorenzo Lucani

## Rinnovo cariche Circolo Filatelico Numismatico "G. Severini"



L15 GIORNATA DEL FRANCOBOLLO

Il giorno 19 marzo u.s. è stato rinnovato il Consiglio Direttivo del Circolo Filatelico Numismatico "G. Severini" di Camucia-Cortona.

Queste le cariche per il biennio 1993/94: presidente Mario Cattellino; vicepresidente Luigi Pel-

si; segretario Guido Bassi; consiglieri Mario Gazzini, Gianfranco Guarnera, Eugenio Gazzini.

Il Circolo, ormai forte di circa 30 soci (tra i quali diversi giovani), si riunisce mensilmente presso i locali della Misericordia di Camucia e questi incontri sono aperti anche a coloro che vogliono, per esempio, farsi valutare una collezione di francobolli e/o monete, aumentare le proprie conoscenze nel settore, aggiornarsi sulle nuove uscite o più semplicemente vogliono soddisfare una loro curiosità. Ad ogni incontro, infatti, è garantita la presenza di esperti del settore filatelico-numismatico.

Il prossimo incontro è previsto per il 15.04.93 alle ore 21.30.



### RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (AR)

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricca  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

**Vannelli**  
Caffè  
Gelateria  
Pasticceria

**MOBILI**  
**Bardelli**  
ARCHITETTO  
**Leandro**  
arreda la tua casa  
CENTOIA - Tel. 613030

## La Feltrinelli a porte chiuse a Cortona?

Gli italiani leggono poco. Così indicavano le statistiche, fino a pochi mesi fa, ma la situazione, pur nella difficile crisi economica, sembra orientata a migliorare. Dietro questa prima inversione di tendenza, c'è stata una attenta analisi degli editori nel modo di offrire il prodotto.

La libreria non dovrà essere più un luogo sterile dove acquistare libri, dovrà, invece, offrire al cliente un ambiente dove trovarsi a suo agio, dove tecnologia e cultura siano tutt'uno. Questa è la filosofia adottata da Inge Schoental Feltrinelli, presidente della omonima casa editrice. Il suo nuovo progetto è una libreria in via De Cerretani, a Firenze, che sarà la più grande (per estensione) d'Italia.

E per discutere questo rivoluzionario progetto e fare i "conti" di un anno di attività, lo staff dirigenziale, si è riunito, a porte chiuse, a Cortona. Due giorni e mezzo di estenuanti riunioni presiedute da Inge Feltrinelli e dal figlio Carlo, direttore amministrativo della casa editrice. "La situazione non è tra le migliori - dice quest'ultimo - la crisi economica ha inferto un duro colpo al mercato che tuttavia si sta riprendendo". E su questo difficile terreno si inserisce il progetto di Firenze, che segnerà l'inizio di una riunione: la maxi libreria fiorentina non sarà la solita struttura di 200-300 metri quadrati ma di ben 1200.

Gli accorgimenti tecnici saranno avveniristici, si potrà "vivere" anche la straordinaria realtà virtuale che permetterà al visitatore di interagire con il computer. E Cortona, città tanto apprezzata per la sua storia e la sua tranquillità, da gran parte della élite artistica e culturale di ogni tempo e meta di molti scrittori, registi, politici e manager, per la terza volta è stata scelta dai dirigenti della grande casa editrice quale sede per un summit dirigenziale. "È un luogo tranquillo che permette di concentrarsi - dice la signora Feltrinelli - e la tranquillità è alla base di questo genere di incontri. Proprio qui - continua la presidente - la fondazione ha realizzato otto colloqui internazionali che hanno portato a Cortona studiosi di livello mondiale".

E l'entusiasmo di Inge Feltrinelli per la città etrusca è condiviso anche dal figlio Carlo, il quale è un grande estimatore e ritiene che non sia solo bella dal punto di vista artistico e affascinante da quello storico, ma anche capace di offrire la possibilità di ammirare un panorama unico e di gustare

una cucina veramente genuina.

La Fondazione Feltrinelli mantiene uno stretto rapporto con la nostra realtà, non solo con l'intensa attività convegnistica, ma anche potenziando la biblioteca comunale. L'intera collezione delle ristampe di tutti i testi storici pubblicati dalla casa editrice

dalla sua fondazione fino ad oggi, è stata donata al Comune. Il prezioso patrimonio librario è costituito da migliaia di volumi e viene aggiornato costantemente con una copia di tutte le opere editte dalla Feltrinelli.

Bernardo Mennini

### Il 3 marzo il Lions Club organizza un'assemblea sul tema

## Curtun e Clanis

Sabato 3 marzo presso la Sala del Consiglio Comunale, il Lions Club di Cortona, ha organizzato un'assemblea sul tema "Curtun e Clanis" presieduta dall'archeologo prof. A. Chierici che è stato anche docente al Liceo Classico di Cortona.

Ha fatto un excursus storico dagli Etruschi ai Romani, mettendo in evidenza i vari passaggi evolutivi, avvalendosi dei reperti archeologici importanti per la loro valenza di testimonianza.

Curtun e Clanis sono due nomi molto importanti nella nostra storia, infatti il primo designa il centro principale della Valle di Chiana, nonché Cortona; il secondo, invece il fiume Chiana.

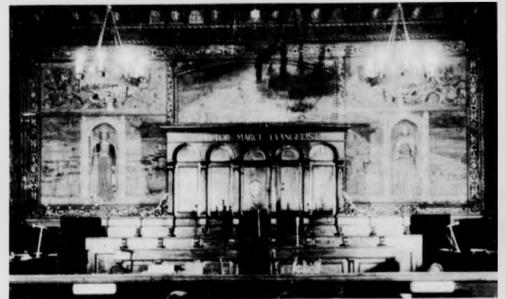
la Valle di Chiana, anticamente, costituiva un importante punto di contatto tra il Nord e il Sud in un'area di confine, dove il potere economico e politico di un gruppo di potenti i Principes.

Visitando i tumuli del Sodo, lungo la statale SS71 si noterà l'esistenza di un percorso Nord-Sud nella valle. Il tumulo, poi, era una tomba monumentale che

umani e soprattutto per lo sfruttamento del terreno. Nei primi tempi, infatti, l'uomo era dedito esclusivamente alla caccia e alla pesca come attestano le iscrizioni ritrovate nelle tombe.

Con il passare del tempo gli interessi dell'uomo si sono evoluti; Cortona diventerà un centro egemone anche nella valle e questo è documentato dalle Necropoli che dividevano la valle dalla campagna. L'imponenza della tomba andrà diminuendo progressivamente nel 5° secolo quando si avranno sempre tombe ricche, anche se di minore imponenza.

Vediamo quindi un leggero sfumarsi della civiltà etrusca che lascerà il posto a quella Romana con nuovi interessi e valori. Questo si può vedere all'Ossaià dove da un piccolo insediamento etrusco il paesaggio si è trasformato con la costruzione di ville di piacere. Ora, infatti, non è più importante lo sfruttamento agricolo ma migliorare l'habitat e difenderlo con le armi dagli altri popoli aggressori.



indicava l'importanza di chi vi era sepolto.

Documenti storici rilevano come a Cortona ci sia stato un insediamento antico già in età villanoviana (8° secolo a.C.) e questo è attestato da una struttura semicircolare e da materiale ceramico ritrovato in Piazza Tomasi e in Via Vagnotti. La base circolare testimonia, che, anticamente, su di essa, era stato impiantata una capanna villanoviana che poteva essere stata costruita 3000 anni prima.

Cortona per la sua posizione non paludata, ma fertile e irrigata in abbondanza, costituiva una zona ottimale per gli insediamenti

In età romana a Cortona verranno edificate nuove case e si procederà al compimento di opere idrauliche quest'ultimo riscontrabili nel monastero di S. Chiara dove c'è una cisterna che anticamente serviva per un mulino.

La conferenza si è conclusa con un breve dibattito tra gli intervenuti.

Francesca Pasqui

### NECROLOGI



## Mario Fattorini

Sabato 3 aprile 1993, alle ore 17.30 a S. Domenico verrà celebrata una messa in suffragio dell'anima del prof. Mario Fattorini, nel primo anniversario della sua morte.

## Silvio Gori

L'Associazione Nazionale Mutuati e Invalidi di guerra del comune di Cortona ha devoluto alla Misericordia di S. Maria delle Grazie di Camucia-Calcinaio un contributo alla memoria di suo presidente Silvio Gori improvvisamente deceduto il 16 marzo scorso.

Alla Misericordia Silvio era fortemente legato anche perché ha fatto parte del Magistrato per tanti anni.



## Ferdinando Magini

2-4-91; 2-4-93

Sono due anni che ci hai lasciato ma sei sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia



Terrecotte e Ceramiche Artigianali

"IL COCCIAIO"

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102  
Via Nazionale, 69 - CORTONA (Arezzo)

**IDRAULICA** s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI  
CALDAIE VAILLANT

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

**TECNOCOPY**  
DI FRUSCOLONI A

Concessionaria: SHARP - COPYER - HITACHI - RICOH - SELEX  
Rivenditore: OLIVETTI - UNDERWOOD  
Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa  
Macchine e arredamenti per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers  
Assistenza tecnica

**STUDIO TECNICO**  
Geometra  
**MIRO PETTI**

Via XXV Luglio - Tel. 62939  
Camucia di Cortona (AR)

**HI-FI**  
BERNASCONI

Installazione HI-FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD  
centro assistenza Sinueide  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

## Pallavolo Cortonese Carni

## La promozione in cinque partite

Quando mancano 5 giornate alla fine del Campionato di Pallavolo serie C1 la squadra cortonese si trova al secondo posto in classifica, assieme al Monte San Savino.

Dopo le vicende alterne di questo campionato, in cui ogni partita è stata all'insegna dell'incertezza, la Cortonese ha la piena possibilità di lottare per la promozione in B2. Storia a se ha fatto la compagine del Migliarino che sola in testa si trova ad essere già matematicamente promossa.

In lotta per la seconda posizione, ugualmente utile, si sono alternate via via varie compagini, ma, la Cortonese è stata sempre presente nei vari gruppi che si sono man mano alternati al secondo posto ed anzi spesso è stata la sola squadra immediatamente dietro al Migliarino.

Si potrebbe recriminare su diverse partite mal interpretate dagli atleti bianco-celesti, ma sarebbe inutile, e del resto l'alternanza delle prestazioni preferiamo attribuirlo al sostanziale equilibrio di questo campionato.

È così che non è importante la sconfitta contro il San Miniato, subita per 3-1; contro una squadra alla portata della Cortonese, ma in gran forma e desiderosa di rivincite, che ha così concretizzato. Dispiace semmai perché è avvenuta tra le mura antiche di una Cortonese che ha indubbiamente

concesso troppo agli avversari. Parzialmente disciolpa, la squadra "decimata dalle assenze". Non fa notizia neppure la sconfitta contro la neo promossa Migliarino che ha liquidato i nostri con un secco 3-0, nella serata dei festeggiamenti anticipati per la B2.

tare sulla "rosa" al completo, anche se non tutti i giocatori sono al 100%.

È proprio di tutti, avrà bisogno Lapi in queste ultime 5 gare che decideranno, praticamente tutto. Le avversarie sono, ovviamente, egualmente forti, ed in particolare



Queste due sconfitte devono essere dimenticate anche perché la Cortonese non ha nel frattempo abbandonato il secondo posto in classifica.

Occorre una pronta riscossa; tale è stata la partita casalinga contro il Certaldo, sabato 27 marzo. Con un rotondo 3-0 i ragazzi di Lapi hanno ripreso la corsa ed adesso la sfida è più bella che mai, incerta sino alla fine.

L'allenatore può di nuovo con-

il Monte San Savino è una squadra comunitaria.

Nella partita contro il Certaldo la squadra ha dimostrato grinta e concretezza, caratteristiche che la dovranno accompagnare sino alla fine del campionato per sperare di farcela già contro il San Giustino, sabato 3 aprile; ma si sa le vittorie più sofferte sono anche le più belle e comunque è importante dare il massimo, di solito è sufficiente

Riccardo Fiorenzuoli

## I Giovani arancioni crescono

Lusinghieri risultati sono stati ottenuti nelle ultime due settimane dalle compagini arancioni a vari livelli del settore giovanile.

La Juniores di mister Cangeloni ottiene due vittorie ai danni del Subbiano e del Tegelto che la proiettano verso la seconda posizione dietro soltanto alla capolista Sangiovanese. Unica recriminazione per i ragazzi della Juniores è il calo di forma e di rendimento avuto nei mesi di gennaio e febbraio.

sconfitta a Figline con un sonoro punteggio di 5-0.

Per i ragazzi di Pasqualini si è trattato comunque di un buon campionato e quando siamo ormai arrivati al rusch finale i giovanissimi arancioni occupano una posizione di media-alta classifica. Lontani quindi da quelle quattro posizioni di coda che avrebbero fatto scivolare la formazione nel campionato provinciale. Da quest'anno infatti, a livello regionale, si è voluto intro-

incontro è stato l'arbitraggio di una giovanissima direttrice di gara: Milena Freni di Castiglione Fiorentino. Le maggiori soddisfazioni di tutto il settore giovanile provengono comunque dalla categoria esordienti. Le due formazioni di Cungi e di Faralli sono rispettivamente al primo posto e in lotta per il terzo.

Quella allenata da Cungi è un vero rullo compressore realizzando nei soli ultimi due incontri ben 12 reti. Pacchi con 4 gol e Lignani con 3 sono stati i maggiori goleador di questi due incontri. Due pareggi sono i risultati conseguiti dal Pergo nelle ultime due giornate che permettono ai ragazzi di Faralli di poter continuare a sperare nel terzo posto.

Queste le formazioni del Cortona Camucia A e del Pergo scese in campo nell'ultima partita disputata:

Cortona Camucia A: Pagoni, Sanchini, Masserelli, Reveruzzi, Peti, Anedotti, Guerrini, Lignani, Rofani, Pacchi, Conti (C. Guerrini, Milluzzi, Lombardi, Zampagni).

Pergo: Caprai, Peti, Pellegrini, Carloni, Lesca, Sansone, Accordi, Masserelli, Luciani, Bernardini, Panfili (Lodovichi, Fracassi, Cecchetti, Caneschi).

Tiziano Accioli

Nella foto: La formazione del Cortona Camucia A degli esordienti B, il cui campionato riprenderà sabato prossimo. In alto a sinistra l'allenatore dei giovani arancioni, il prof. Luciano Sveti.

## Il punto sul campionato d'Eccellenza

Il 28° turno è vissuto sullo scontro al vertice tra Certaldo e Bozzano. L'hanno spuntata i viola di Indiani grazie ad una rete segnata da FabbriZZa a metà del secondo tempo, a coronamento di una marcata supremazia territoriale nonostante l'assenza di ben quattro pedine fondamentali.

La vittoria ha permesso al Certaldo di centrare due obiettivi: restare in testa alla classifica, seppur in condominio con la Sangiovanese, e togliere dal giro, almeno per il momento, una pericolosa contendente al passaggio nel Campionato Nazionale Dilettanti.

La Sangiovanese, da parte sua, ha ottenuto un sofferto quanto prezioso successo sul terreno del Grosseto. Colpiti quasi a freddo dai maremmani, gli uomini di Gianfranco Casarsa hanno faticato alquanto a prendere in mano le redini del gioco, rischiando oltretutto in alcune occasioni di subire il raddoppio dei locali. Altra musica nella ripresa, grazie anche al subitaneo pareggio siglato da Orsi con un gran tiro dalla lunga distanza. Dopo dodici minuti giungeva la rete vincente del bomber Cioffi, bravo a trasformare un calcio di rigore concesso forse con troppa magnanimità dal direttore di gara.

Inutile, comunque, stare a sottolineare, quel che conta è che i valdarnesi hanno risposto adeguatamente al Certaldo in una giornata che potrebbe avere indicato in queste due squadre le uniche destinate a conquistare la vittoria finale. Basta pensare alla inopinata sconfitta patita dal Piombino sul campo del Castelnuovo Garfagnana. I nerazzurri di Bianchi, troppo presuntuosi, hanno affrontato gli avversari con ingiustificata sufficienza e sono stati puniti meritatamente.

Adesso sono a quattro lunghezze dalla coppia in testa e, a sei giornate dalla fine, ci sembra un distacco difficilmente colmabile. Il capitolo riguardante la lotta per salire di categoria si chiude qui, poiché scorrendo la classifica ci accorgiamo che non vi sono altre squadre in grado di inserirsi nella citata lotta. Vi è solo un gruppo di compagini alle quali non resta che chiudere nel migliore dei modi il torneo e cominciare a pensare alla prossima stagione con rinnovati intenti e programmi più o meno ambiziosi.

Il tutto per quanto concerne le squadre che vanno dai 32 ai 24 punti. Scendendo oltre arriviamo, purtroppo, nella cosiddetta "zona calda", dove, ormai, dall'inizio del campionato, stazionano, insieme al Quarata (21 punti), le due rappresentanti della nostra vallata.

Il Cortona Camucia, (punti 20) è stato battuto 2 a 4 dalla Fortis Juventus di Borgo San Lorenzo nel contesto di una gara dallo svolgimento quantomeno strano.

Gli arancioni, infatti, hanno messo insieme errori a ripetizione, sempre sfruttati inesorabilmente dai fiorentini, ed in più hanno dovuto fare i conti con la "dea bendata", soprattutto in occasione dei due pali colpiti da Franco Capoduri e Marchini quando ancora il risultato era apertissimo.

Il Foiano (punti 17), da parte sua, è tornato dalla trasferta di Perignano con un prezioso pareggio. Il punto conquistato ha ridato speranza al clan amaranto, pur se la situazione rimane sempre precaria, soprattutto pensando al prossimo incontro sul terreno della capolista Sangiovanese.

Carlo Guidarelli

## Premiati Gazzini e Lignani per il loro impegno "Arancione"

Tempo di primi bilanci nell'US Cortona Camucia. Se a livello sportivo non è ancora possibile tirare le conclusioni con la prima squadra impegnata in pieno nella lotta per non retrocedere è però possibile analizzare la società del presidente Tiezzi sotto il profilo societario ed organizzativo.

È ormai consuetudine programmare le stagioni con largo anticipo e di conseguenza vi è la necessità di chiudere il primo bilancio e bilanci della stagione in corso. Questo quindi il motivo che ha spinto dirigenti e consiglieri a ritrovarsi la scorsa settimana presso il Ristorante Tonino.

Dall'analisi fatta dal presidente Tiezzi è emersa una buona situazione economica da parte del sodalizio arancione.

"Se il Cortona Camucia è una società sana anche dal punto di vista finanziario -ribadisce il Presidente - ciò dovuto in primo luogo alla completa disponibilità dei consiglieri, ognuno dei quali è sempre stato pronto a dare un sensibile contributo nel settore di sua propria competenza". Si è passati quindi a premiare due fra i tanti consiglieri che si sono particolarmente adoperati da alcuni anni per la causa arancione: Eugenio Gazzini e Silvano Lignani. Entrambi si sono evidenziati per la loro operosità grazie alla quale sono state portate a felice conclusione molte iniziative di sicuro successo come la recente sottoscrizione a premi, la tradizionale sagra della bistecca, il cenone di Natale ed i festeggiamenti per la promozione al campionato dello scorso campionato. A loro il Presidente ha consegnato, a nome della società, due artistiche targhe ricordo con le seguenti motivazioni che ribadiscono l'impegno dei due premiati: "Ad Eugenio Gazzini, esempio genuino di passione sportiva, di instancabile spirito di iniziativa, di spiccata capacità organizzativa da sempre al servizio dei colori arancioni"; "A Silvano Lignani per il suo determinante contributo di idee e di costante operosità all'attuale crescita sportiva ed organizzativa della società". La serata è stata anche l'occasione per l'US Cortona Camucia per stringersi attorno al suo presidente onorario, cav. Ivan Accordi, dopo che una fastidiosa indisposizione aveva tenuto il primo tifoso arancione lontano dalla propria squadra del cuore.

Carlo Gnoffi

## Prima gara interprovinciale di mountain bike A Portole di Cortona

Organizzata dal Ciclo Club Quota Mille ha avuto un grande successo la prima gara interprovinciale di mountain bike: Arezzo-Siena-Grosseto.

Domenica 7 marzo alle ore 10 si sono radunati a Portole 150 corridori con le loro stupende biciclette provenienti da varie località quali Arezzo,

Siena, Grosseto, S.Marino, Perugia, Sansepolcro, S.Giovanni Valdarno, Orvieto, Spoleto ecc.

Il percorso si è snodato dal Ristorante fino al ripetitore di Castel Giudeo a 1007 m per poi discendere nei tornanti sopra la diga e ritornare al Ristorante. Il circuito di Km. 6,800

è stato ripetuto 5 volte per complessivi 34 Km. A detta dei corridori il circuito è stato durissimo non tanto per la lunghezza ma per il fango e soprattutto per il tratto a piedi di circa 400 m per arrivare in vetta al ripetitore.

In effetti all'arrivo molti corridori erano pieni di fango e molto affaticati. Ma tutto questo è stato compensato da una bella giornata e dalla stupenda montagna dove si è svolta la gara.

Erano presenti moltissime persone che hanno seguito la gara lungo tutto il percorso. Linea Uno e Teleidea hanno effettuato le riprese TV, mentre la parte fotografica è stata curata dal Foto Club di Cortona.

L'organizzazione capillare ha permesso che tutta la manifestazione si sia svolta correttamente e con piena soddisfazione di tutti.

Il vincitore assoluto è stato Fabrizio Vannucci di Grosseto rappresentante della MBK Belgarda del presidente Livo di Arezzo. Vannucci ha fatto una corsa stupenda sempre in testa e distanziando notevolmente gli avversari. Va detto che Vannucci è un corridore a livello professionista per quanto riguarda l'M.T.B ma ha anche corso 5 anni tra i professionisti su strada. Certamente la sua presenza ha dato lustro alla gara.

I corridori divisi in categorie si sono così classificati: Cat. donne - 1° class. Duchini, cat. Junior 19/27 - 1° class. Tognoni, cat. Senior A4 19/27 - 1° class. Goracci, cat. Senior A5 28/34 - 1° class. Cimarelli, cat. Senior A 6 35/39 - 1° class. Lastrucci, Veterani A 7 40/45 - 1° class. Puletti, Veterani A 8 46/55 - 1° class. Rinaldini, Elite - 1° class. Vannucci.

Da sottolineare la bella prova dei corridori del "Ciclo Club Quota Mille" 3° classificati a livello di squadra e del Pedale Lento di Camucia 4° classificati a livello di squadra con Enzo Rinaldini vincitore di categoria.

L'organizzazione ringrazia tutti gli sponsors che hanno contribuito allo svolgimento di questa gara che senz'altro ha fatto conoscere ed ha valorizzato la montagna cortonese e Cortona.

Resp. Serv. Stampa  
Ciclo Club

Nella foto: Il vincitore Fabrizio Vannucci, classe 1960.



## Il Terontola prevale sul Trestina diretta concorrente nella lotta per non retrocedere

Potrebbe essere stata la svolta del campionato del Terontola l'affermazione colta contro il Trestina. Il condizionale è d'obbligo perché nel calcio non c'è mai nulla di scontato. Dopo l'ennesima giornata nera, vissuta questa volta sul terreno di San Giustino, dove i biancocelesti hanno lasciato per la quarta settimana consecutiva l'intera posta nelle mani degli avversari (4 a 1 il punteggio a favore dei padroni di casa), il Terontola è finalmente ritornato al successo. Nella partita più importante e delicata dell'anno ha prevalso sul Trestina, diretta concorrente nella lotta per non retrocedere.

Cuore, grinta, determinazione e una sovrappiù giocata del tandem Manciozzi-Fierli (con quest'ultimo implacabile stoccatore) hanno permesso di superare un avversario coriaceo e mai domo, sceso al Farinaio per giocarsi buona parte delle possibilità di rimanere in categoria in 90' minuti.

Tornano, dunque, il sorriso e il morale nel clan biancoceleste, oltre alla tranquillità necessaria per preparare la volata finale. Mancano sei partite alla conclusione del campionato e, per raggiungere la salvezza occorrono ancora 5 o 6 punti. A cominciare dal prossimo incontro di Passignano ogni partita sarà buona per avvicinarsi e poi raggiungere la meta.

Purtroppo la dea bendata non sta dando una mano al Terontola, accanto alle squalifiche anche gli infortuni (ultimo in ordine di tempo quello del giovane Pagoni) creano problemi a Topini, costretto ogni domenica ad inventare la formazione da mandare in campo.

IL PUNTO  
Il Cannara sempre lepre e Ficullese e Magione che non mollano pronte ad approfittare di qualche passo falso. In coda sembra tutto deciso, ma...

LA CLASSIFICA DOPO 24 TURNI:  
Cannara p. 41; Ficullese p. 38; Magione p. 37; Tavernelle p. 33; Passaggio p. 26; Montetozio p. 24; Pietrafitta, Tuoro p. 23; N.Alba, C.Tev. p. 21; Passignanese p. 20; S.Giustino, Terontola p. 19; Trestina p. 16; Petrignano p. 13; Bosco p. 10.

## I delfini del Centro Nuoto Cortona

## Superano il campionato regionale

Il Centro Nuoto Cortona continua a segnare il passo ed a risalire la classifica generale.

Buoni erano i risultati alla fine dei turni di qualificazione al Campionato Regionale Primavera della categoria esordienti "A" e "B" maschile e femminile.

Su sedici partecipanti avevano passato il turno per le finali ben dieci ragazzi. Per gli esordienti "A" tre erano le femmine: Ilaria Bernardini, Elisa Pompei, Alessandra Storri. Per gli esordienti "A" maschili: Daniele Baldetti, Manuel Forti, Fabio Lupi.

Mentre per gli esordienti "B" gareggiavano: Filippo Arreni, Michele Fanicchi, Alessandro Perugini e Nicola Vinerbi.

Le finali che sono state disputate il 13-14 marzo a Certaldo per la categoria esordienti "A" hanno visto il Centro Nuoto Cortona fare la parte del leone.

Fabio Lupi ha infatti conquistato la medaglia d'oro nei m. 100 stile rana, abbassando il proprio tempo di ben cinque secondi. La medaglia di bronzo è stata vinta da Alessandra Storri nei m. 200 stile libero.

Da non sottovalutare certo i piazzamenti degli altri delfini del C.N.C. che sono rientrati tutti nei primi dieci posti.

Simone Mencini



(Foto Gierre)

Le finali disputate il 20-21 marzo hanno visto protagonisti invece gli esordienti cat. "B" dove il Centro Nuoto Cortona era presente con 4 partecipanti maschili.

Il risultato degno di nota ottenuto dalla nostra società è certamente il terzo posto nella staffetta 4x50 stile libero, e i piazzamenti di Michele Fanicchi, che è risultato al secondo posto nei m. 100 stile libero e

EDILTER s.r.l.

IMPRESA  
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22  
Camucia di Cortona (AR)



F.LLI ZAMPAGNI SRL

MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA  
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME  
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI

Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904